

L'epidemiologo Stracci: "C'è da attendersi un ulteriore aumento". Oggi elementari e medie tornano in classe

Contagi, +48% in un giorno

PERUGIA

Con un balzo di 347 nuovi contagi, pari a +48% rispetto al giorno prima, e i nuovi positivi sopra quota 4.000 (+141 in 24h), la curva della pandemia in Umbria è tornata a salire a ritmi sostenuti. Raggiunti e superati i 30 mila casi totali. Secondo gli esperti i numeri sono destinati a crescere. "Mi aspetto ancora un aumento della curva epidemica nei prossimi giorni", spiega Fabrizio Stracci, epidemiologo del Comitato tecnico scientifico regionale e docente di Igiene al Dipartimento di medicina dell'Università di Perugia. In base agli ultimi report, l'Umbria dall'11 gennaio rischia di entrare in zona arancione. Intanto oggi tornano in classe più di 75 mila studenti delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

→ alle pagine 5 e 9
Antolini e Antonini

Neve in Valnerina, 2.300 famiglie al buio



Maltempo Preci, Norcia, Cascia e Vallo di Nera i centri più colpiti dalla precipitazione

→ a pagina 10 **Fabrizi, Palenga e Maggi**

Perugia Un 40enne moldavo era stato visto rubare uno zainetto da un'autovettura. Lo ha fermato un camerunense

Insegue ladro per strada e lo fa arrestare

CORCIANO

Sindaco Betti al Mise: "Grancasa da salvare"

→ a pagina 14

GUBBIO

Entrano in giunta due nuovi assessori

→ a pagina 19

PERUGIA

Fioraia, affari decollano col web



→ a pagina 14 **Busiri Vici**

PERUGIA

Lo vede rubare uno zaino da un'auto parcheggiata, lo insegue e lo bloccam, così i carabinieri lo arrestano. Ad assicurare il malvivente alla giustizia è un camerunense residente a Perugia. L'arrestato è un moldavo di 40 anni, anche lui residente nel capoluogo, già noto alle cronache giudiziarie. Il fatto è accaduto martedì mattina in piazza Partigiani.

→ a pagina 13

TERNI

In 300 per l'addio a Fabio



→ a pagina 28 **Maggi**

Lotteria Italia

I BIGLIETTI VINCENTI



1 5 milioni
E 409084 Pesaro (PU)

2 2 milioni
G 162904 Prizzi (PA)

3 1 milione
A 066635 Galliciano nel Lazio (RM)

4 500.000 Euro
D 114310 Altavilla Irpina (AV)

5 250.000 Euro
A 211417 Cavarzere (VE)

L'ELENCO COMPLETO
SUL NOSTRO SITO
www.corrieredellumbria.it
E DOMANI SUL GIORNALE
IN EDICOLA

→ a pagina 3 i premi di seconda categoria e i "giornalieri"

Primo piano

Oggi si riunisce l'Aifa per autorizzare l'uso anche in Italia
Ema, via libera al vaccino Moderna



→ a pagina 2

Pandemia

Boccia: "Entro l'estate fuori dall'emergenza"

→ a pagina 2

Economia

Parte la corsa ai saldi ma la spesa sarà ridotta

→ a pagina 4

Sport

CALCIO

Grifo, oggi è il giorno di Biasci
Con il Matelica avanti tutta col 3-5-2
e occhio all'ex Calcagni

→ a pagina 31 **Cantarini**



CALCIO

Il Trestina supera il Foligno, Tiferno ok a Grassina e primo posto

→ alle pagine 34 e 35 **Bellucci**

CALCIO

Ternana, di nuovo il Monopoli
Falletti out, le soluzioni di Lucarelli

→ a pagina 32 **Fratto**



VOLLEY

Perugia in crisi, Sirici: "Solo un momento no ma alleniamoci di più alle situazioni difficili"



→ a pagina 33 **Mercadini**

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

**DIVENTA GRANDE CON LA
SCUOLA
DEI MESTIERI**

ECIPA FUTUR+UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Superiori: dad (forse) fino al 16 gennaio

**Materne, elementari
e medie inferiori
Oggi il rientro a scuola**

S. Angelici a pagina 4



Perugia, tragedia a Capodanno

**22enne trovata
morta in casa
Ipotesi polmonite**

Pontini a pagina 5

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

**DIVENTA GRANDE CON LA
SCUOLA
DEI MESTIERI**

ECIPA FUTUR+UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Casa di riposo, salgono a 96 i positivi

Si aggrava il focolaio Covid alla Muzi Betti di Città di Castello che ospita anziani non autosufficienti

A pagina 16

L'ALLERTA

**Tromba d'aria
a Gualdo Tadino
Scoperchiati i tetti
della «Tagina»**

A pagina 15

Gubbio

**Si addormenta
con la sigaretta
accesa: incendio
e casa inagibile**

Bedini a pagina 15



CONTAGI IN AUMENTO: SE IL TREND CONTINUA DA LUNEDÌ NUOVE RESTRIZIONI

RISCHIO ZONA ROSSA

Nucci a pagina 2



LA PROFILASSI

**Quasi quattromila
sanitari hanno già
fatto il vaccino
Oggi tocca alle Rsa**

A pagina 3

Il sindaco di Amelia

**Laura Pernazza:
«Finalmente
io e mio marito
siamo negativi»**

A pagina 20

Paura a Terni

**Frana si abbatte
sulla strada
per l'ospedale**

Travolto il marciapiede sottostante
e divelto anche un palo della luce

Cinaglia a pagina 20



Maltempo: la grandine imbianca Perugia

**Neve in Valnerina
Famiglie isolate, disagi**

Alle pagine 7 e 19

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

**DIVENTA GRANDE CON LA
SCUOLA
DEI MESTIERI**

8 QUALIFICHE PROFESSIONALI
9 INDIRIZZI TRA CUI SCEGLIERE

DOPO LA TERZA MEDIA SCEGLI IL CORSO.
ISCRIVITI SUBITO ED IMPARA IL LAVORO DEI TUOI SOGNI.

ECIPA FUTUR+UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Perugia

Lotta al Coronavirus: l'andamento

Contagi in aumento, si rischia la zona rossa

Sono 347 i nuovi casi. Se nei prossimi due giorni l'Rt supererà l'1,25 il territorio regionale sarà sottoposto a nuove restrizioni

Di **Michele Nucci**
PERUGIA

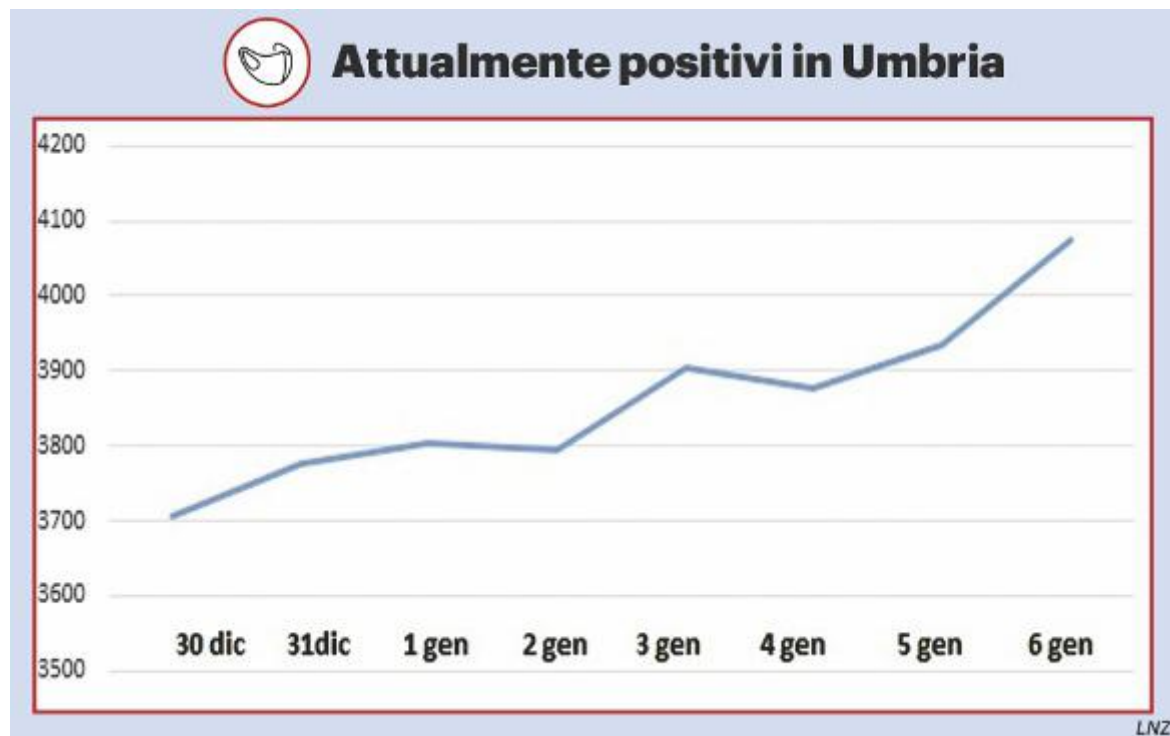
L'Umbria rischia di finire in zona rossa. Se oggi e domani il trend di crescita dei positivi al Covid sarà quello di questi ultimi 5 giorni, la nostra regione potrebbe cambiare colore e assumere quello con maggiori restrizioni. Tutto è legato all'analisi che effettuerà domani il Comitato tecnico scientifico nazionale, ma i dati non depongono a favore dell'Umbria. Lunedì come minimo torneremo arancioni, con il rischio del rosso per una settimana (dall'11 al 17). Il fattore principale sarà proprio l'amato-odiato indice Rt, quello che racconta quanti soggetti una persona positiva è in grado di contagiare.

La scorsa settimana, nel rapporto dell'Istituto superiore di sanità, l'indice era già arrivato a 0,8 in Umbria. Secondo quanto emerso in questi ulteriori 5 giorni l'indice ha ormai raggiunto quota 1 e se supererà l'1,25 finiremo in zona rossa. Che significa prima di tutto forti restrizioni nel muoversi e immediato ritorno alla didattica a distanza per le seconde e terze medie (le superiori sono già obbligate in zona arancione).

Secondo quanto emerso, da sabato scorso e fino a ieri, sono ri-

EFFETTI COLLATERALI

Si fanno sentire lo shopping natalizio e le cene e i pranzi di Natale e Capodanno



Il grafico fotografa l'andamento dei contagi nella nostra regione

sultate in crescita tutte le categorie di età: dai più piccoli, fino ai più anziani, per quello che sembra davvero l'inizio della famigerata terza ondata. Di certo si fanno sentire lo shopping natalizio e le cene e i pranzi di Natale e Capodanno: i focolai non a caso, si stanno sviluppando all'interno dei nuclei familiari. E intanto ieri per la seconda volta in una settimana, i contagi sono stati superiori a trecento. Il servizio sanitario regionale ne ha registrati ben 347 (come il 29 dicembre), con un tasso di positività più alto di quasi tre punti percentuali rispetto al giorno prima, dato che è passato dal 5,5 all'8,1 per cento.

I tamponi sono stati molto numerosi martedì: ben 4.278, per

un tracciamento che è tornato ai livelli di novembre, quando la seconda ondata era nel suo pieno. La ricostruzione grafica qui sopra mostra con chiarezza come la curva - dopo la decrescita di fine novembre e inizio dicembre, l'appiattimento delle settimane prima del Natale - oggi abbia ripreso a crescere. E gli attuali positivi sono tornati sopra quota quattromila: non accadeva dallo scorso 17 dicembre, da 20 giorni insomma.

Ciò è dovuto al fatto che il numero dei nuovi positivi supera sempre quello dei guariti che l'altro ieri sono stati 203. Ed è ricominciata a salire anche la curva dei ricoveri: ieri ce ne sono stati quattro in più portandosi così a quota 322, con 45 che si

trovano in Terapia intensiva. Gli ospedalizzati, ribadiscono una volta di più gli esperti, tendono ad aumentare a distanza di due settimane dalla ripresa del contagio.

La speranza è che la crescita non sia repentina come quella che c'è stata tra ottobre e novembre, ma i segnali non sono affatto confortanti. E sempre martedì ci sono state altre tre vittime, che fanno salire a 18 il numero dei decessi nei primi cinque giorni del nuovo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

I focolai si stanno sviluppando all'interno dei nuclei familiari

PROFILASSI

Fioroni: «Priorità anche ai disabili»

«Il Governo ed il Commissario straordinario per l'emergenza covid escludono le persone con disabilità dalle categorie da vaccinare con priorità»: lo afferma il vicepresidente dell'Assemblea legislativa Paola Fioroni (Lega), annunciando una mozione per impegnare la Giunta Regionale a «intervenire e sollecitare il Governo nazionale affinché le persone con disabilità possano essere ricomprese all'interno delle categorie che potranno accedere, con la massima priorità, alla profilassi a prescindere dal dato anagrafico». Annunciata anche un'interrogazione per chiedere «quali misure la Giunta intenda adottare nei propri interventi vaccinali alle persone con disabilità, anche al fine di contrastare potenziali disuguaglianze nei gruppi di popolazioni particolarmente vulnerabili». «Nelle linee guida del piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2, presentate dal Ministero della salute - spiega Paola Fioroni - non sono ricomprese le persone con disabilità tra le categorie cosiddette 'prioritarie', che potranno accedere, volontariamente, sin dalle prime fasi, alla somministrazione del vaccino stesso».

[I consiglieri regionali di Fratelli d'Italia](#)

Squarta e Pace: «Sanità, serve un cambio di passo»

‘Sferzata’ la Giunta a trazione leghista: «Dopo il Covid un piano regionale aderente ai bisogni degli umbri»

PERUGIA

«In questo 2021 vengano affrontati i veri problemi della sanità e le tante questioni ereditate dalla passata amministrazione. Per un servizio più efficiente è op-

portuno un cambio di passo, anche attraverso un incremento del personale medico e infermieristico che nell'immediato si rende necessario per fronteggiare l'emergenza Covid». I consiglieri regionali Eleonora Pace e Marco Squarta di Fratelli d'Italia pungolano di nuovo la Giunta a trazione leghista. E lo fanno sulla linea intrapresa dalla Tesei, in seguito all'avvenuta nomina dei direttori generali. «L'emergenza Covid è stata governata e continua ad essere gestita - proseguono - attraverso

l'erogazione di tutte le prestazioni necessarie comprese nel protocollo. Finita quella, però, è tempo di guardare al futuro della sanità umbra con un piano regionale aderente ai bisogni e alla realtà attuale, capace di far finalmente registrare un doveroso cambio di passo. I ritardi e le gravi lacune provenienti dalla gestione passata - concludono - potranno essere spazzati via solo con una visione strategica che sappia contenere visione, programmazione e obiettivi».

Qualità e convenienza che non temono confronti



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

Terni

AGEVOLAZIONI SUI PARCHEGGI BLU NEL CENTRO STORICO

Scattano oggi a Terni, fino al 31 gennaio, le agevolazioni sui parcheggi blu in centro. Parcheggi gratuiti dal lunedì al venerdì dal 16 alle 20 e il sabato per l'intera giornata. Misura adottata incentivare gli acquisti in centro.

Frana il costone e si abbatte sulla strada dell'ospedale

Smottamento in via Giandimartalo dopo i lavori. Ma il 'Santa Maria' spiega: «Crollo limitato rispetto al consolidamento». Abbattuto anche un palo della luce

TERNI

Frana il costone che separa via Giandimartalo da Vitalone dall'ospedale 'Santa Maria', nella zona di Colle Obito. Uno smottamento provocato dal maltempo e che ha interessato una larga fetta di terreno, travolgendo il marciapiede sottostante, una parte della strada e abbattendo anche un palo della luce. Il cedimento è avvenuto poco prima dell'alba, quando la via era fortunatamente deserta. Chiusa al traffico e interdetta l'intera strada; sul posto forze dell'ordine, vigili del fuoco, agenti della municipale e addetti delle varie società di servizi per il monitoraggio delle forniture di energia elettrica e gas nelle residenze della zona. Inevitabilmente sarà rivoluzionata la viabilità dell'area. Intanto esplodono le polemiche politiche, visto che la zona era stata di recente oggetto di lavori da parte dell'Azienda ospedaliera. Nel pomeriggio un sopralluogo dei tecnici per valutare l'entità e le conseguenze dello smottamento di terreno nel pendio immediatamente sottostante l'ospedale Santa Maria. «Lo smottamento - commenta l'Azienda ospedaliera - ha interessato un tratto di pendio molto limitato (circa 7/8 metri) rispetto all'in-



La zona dove si è verificato il cedimento

IL PRECEDENTE

Nel 2016 si staccò un grosso masso

TERNI - L'intervento di consolidamento sulla 'parete' di via Giandimartalo da Vitalone è stato realizzato dall'Azienda ospedaliera 'Santa Maria' dopo che, nel 2016, un masso crollò lungo la strada sottostante, arteria di grande scorrimento e tra le più usate per raggiungere proprio la struttura sanitaria.

tervento di consolidamento che il 'Santa Maria' aveva già effettuato in precedenza (circa 200 metri). Per l'ospedale è un fenomeno 'molto circoscritto', ma che ha coinvolto anche un palo dell'illuminazione pubblica e che ha bloccato la strada. Oggi sono previsti i lavori per lo sgombero della carreggiata, il rimontaggio dell'illuminazione e la messa in sicurezza della parte soprastante lo smottamento di terra che ha coinvolto la strada. «A seguire saranno fatti tutti i rilievi - aggiunge l'ospedale Santa Maria - per capire le cause di tale smottamento e definire gli interventi immediatamente necessari per il consolidamento».

Ste.Cin.

Scarpata crollata a Colle Obito

«Tragedia evitata solo per caso»

TERNI

Botta e risposta tra opposizione e maggioranza sul crollo della scarpata di Colle Obito. «Tragedia evitata solo per caso. La città cade a pezzi mentre la Giunta si fa i complimenti da sola - attaccano Pd, M5S e Senso Civico -. Con la delibera 311 del 9 ottobre 2019, la Giunta Latini dava il nullaosta per i lavori di consolidamento della scarpata di Colle Obito. Dopo circa un anno dal taglio indiscriminato delle essenze arboree quella stessa scarpata è franata occupando la carreggiata della strada che porta all'ospedale. Per l'ennesima volta ci troviamo a constatare come la gestione del verde a Terni sia stata condotta completamente a casaccio». Secca la replica dell'assessore ai lavori pubblici, Benedetta Salvati: «Si tratta di un intervento richiesto e realizzato dall'Azienda ospedaliera su area di sua proprietà. L'ospedale ha redatto un progetto corredato dai pareri tecnici di un geologo e di un ingegnere per la messa in sicurezza del costone e la Giunta comunale, come prevede la legge, ne ha preso atto e ha dato il nulla osta, verificando la correttezza della procedura. Quanto accaduto non c'entra proprio nulla con la nostra gestione del verde. E ci vuole una bella faccia tosta a parlare di 'gestione del verde condotta a caso».

Avigliano Umbro

Test sierologici gratuiti agli studenti

AVIGLIANO

Ricominciano le scuole? Bene, il Comune in collaborazione con gli operatori della farmacia, la Croce rossa locale ed i pediatri, ha promosso ieri il «Befana test day». Controllati bambini, ragazzi, insegnanti e addetti. «Tutti gli allievi delle scuole di Avigliano Umbro che aderiranno volontariamente alla utile iniziativa - aveva annunciato il sindaco Luciano Conti -, potranno effettuare un test sierologico gratuito prima del rientro a scuola, presso la farmacia, in uno spazio definito in piazza Piave.

E' stato stabilito uno scaglionamento per evitare file quindi alle 8,30 si partirà con i piccoli dell'infanzia, a seguire gli allievi della primaria ed in ultimo quelli della secondaria». E all'appello hanno risposto veramente in tanti. «Sono stati effettuati 184 test sierologici su altrettanti alunni della scuola dell'infanzia, della elementare e della scuola media - è il resoconto del sindaco Conti -; 183 test hanno dato esito negativo, solo uno necessita di un ulteriore approfondimento da parte dell'Asl con un tampone molecolare. Effettuati 25 test sierologici su altrettanti insegnanti e personale Ata, che hanno dato tutti esito negativo».

Qualità e convenienza che non temono confronti



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

Pernazza: «Io e mio marito finalmente negativi»

L'annuncio del sindaco in un post: 'Un bel regalo nella calza della Befana'

AMELIA

«Nella calza la Befana ci ha portato un bel regalo: io e Giovanni siamo finalmente negativi», lo annuncia in un post il sindaco Laura Pernazza che nelle scorse settimane, insieme al marito, ha dovuto fare anche lei i conti con il Covid. Il sindaco ha sempre aggiornato la situazione, comunicando via social anche il rico-

vero ospedaliero e le successive dimissioni del marito. Ora tutto è finito, si volta pagina. «Il nostro 'grazie' ai tantissimi che in questi giorni ci sono stati vicini - continua Pernazza -, tutto questo affetto ci ha davvero emozionati, grazie a Marco e Simona mia sorella che ci hanno 'coccato'. Grazie al dottor Sensini (responsabile del distretto Asl ndr) e a tutto il suo staff, tanti operatori impegnati in prima linea nella lotta al virus, fondamentale il loro apporto. Un ringraziamento particolare va al nostro angelo custode, un uomo di una professionalità ed umanità unica,

che era un bravo medico curante lo sapevamo già che e' davvero un grande uomo lo abbiamo scoperto ora, grazie Ermanno Antonini». Alla giornata di martedì erano 41 i positivi al Covid nel territorio comunale. «Facciamo un ulteriore appello ai cittadini - aveva sottolineato il sindaco -, in questi ultimi giorni di festività, a rispettare le regole. Evitiamo comportamenti scorretti anche in ambito familiare. Facciamolo per la nostra salute ed anche per le conseguenze economiche che queste chiusure stanno comportando per numerose attività».

L'Università presenta il progetto. Atteso il responso del Mur per il cofinanziamento dell'intervento di riqualificazione da 24 milioni

Nuovo polo tecnologico in via del Giochetto

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ Via del Giochetto diventerà il polo scientifico e tecnologico della città. L'Università degli studi incrementa il piano di investimenti per il 2021 forte dall'aumento delle iscrizioni ottenuto per l'anno accademico in corso. E il progetto di via del Giochetto è considerato il più importante impegno in cantiere. La svolta a procedere sarà determinata dal responso del Mur atteso entro gennaio. E' stato per ora presentato un progetto di massima in risposta al bando ministeriale per gli investimenti edilizi 2019-2033 finalizzati all'ammodernamento delle università italiane. In questo caso il piano di Unipg prevede la riqualificazione di due padiglioni su quattro all'interno dell'area di via del Giochetto e via Enrico Dal Pozzo, un'area che racchiude il dieci per cento dell'intero patrimonio immobiliare dell'ateneo, un complesso vasto ridisegnato quindi nelle sue funzioni dopo anni di attesa.

In particolare il progetto in corso di valutazione da parte del Mur riguarderebbe gli edifici nominati A e W. Qui saranno creati laboratori, aule di ultima generazioni e spazi per macchinari all'avanguardia in riferimento all'attività di due dipartimenti: Chimica Biologia e Biotecnologie e Scienze Farmaceutiche. Entrambi già parzialmente dislocati in zona rispetto alla sede principale di via Pascoli. La creazione del polo scientifico in via del Giochetto tra l'altro decongestionerebbe l'area universitaria della Conca con la possibilità di una riqualificazione e riorganizzazione anche dei dipartimenti che gravitano proprio su via Pascoli.

Il progetto dei padiglioni A e W è comunque parte di un piano più grande volto alla rigenerazione dell'intero polo universitario di via del Giochetto (padiglioni B e X compresi) a consumo zero di suolo.

L'investimento previsto per questa prima fase dovrebbe essere sostenuto da fondi per metà provenienti dal Mur, derivanti dal bando, e l'altra me-

tà coperta dall'ateneo per un totale di circa 24 milioni. Nel bilancio di previsione dell'Università degli studi il 2021 è in generale un anno significativo per gli investimenti di manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio universitario, di

tipo sia ordinario (oltre 2 milioni) sia straordinario (oltre 4 milioni) con la messa in sicurezza dei laboratori scientifici e degli edifici.

In partenza anche i lavori per la creazione della nuova sede del corso di laurea in Scienze Motorie. Per un importo dei

lavori pari a circa 4 milioni la struttura sarà realizzata per l'avvio dell'anno accademico 2022/2023. La nuova struttura ospiterà 2.200 studenti ed è stata pensata all'interno di un programma più ampio, quale la Cittadella dello Sport e della Salute.



La città che verrà L'Università investe sull'area di via del Giochetto a iniziare dai padiglioni A e W. Obiettivo: creare un polo scientifico e tecnologico

Disposti anche esami istologico e tossicologico

Un arresto cardiaco per aritmia ha causato la morte di Michela

PERUGIA

■ Arresto cardiaco a causa di una aritmia. E' l'esito dell'autopsia eseguita dal medico legale Laura Panata sul corpo della 22enne filippina, Michela Madagiem, morta misteriosamente il 31 dicembre in casa propria nel quartiere di Elce.

Per fare luce sulle cause del decesso sono stati disposti, e saranno eseguiti nei prossimi giorni, anche gli esami istologico e tossicologico. Non si esclude, infatti, che l'arresto cardiaco sia stato provocato da un mix di farmaci o altre sostanze.

Intanto prosegue la raccolta di fondi da destinare alla famiglia di Michela promossa dagli amici della ragazza: la cifra ha raggiunto in meno di una settimana quasi 4 mila euro.

Anche la comunità filippina si è interessata all'azione di solidarietà lanciata nei canali social e ha fatto sapere di voler contribuire alla raccolta di denaro da destinare alla famiglia di Michela.

Alle 12,15 di ieri si è scatenata una violenta pioggia di ghiaccio con chicchi di un centimetro di diametro

Una grandinata ha imbiancato la città

PERUGIA

■ Alle 12,15 di ieri, giorno dell'Epifania, una violenta grandinata si è scatenata sulla città. Pochi minuti in cui è calata dal cielo una pioggia di ghiaccio con chicchi grandi un centimetro di diametro "mai visti in tanti lustri" è il commento dei più anziani. L'effetto provocato è stata quello di una coltre bianca che si è depositata su strade, palazzi e giardini come una soffice nevicata. Gli scenari che si sono creati in centro storico sono stati tutti da immortale in cartoline ricordo. I tanti scatti hanno inondato i social. Chiuse subito al traffico via Bartolo e via Alessi per evitare incidenti.

Al di là della bellezza, il fenomeno preoccupa Coldiretti che rileva: "Il 2021 è iniziato con una media di più di due eventi estremi al giorno tra grandinate, tornado, nevicate anomale, valanghe e bombe d'acqua che hanno colpito lungo tutta la Penisola provocando danni nelle città e nelle campagne ma anche vittime".

Sab.Bus.Vi.



Coltre bianca

La grandine caduta ieri alle 12,15 sulla città ha imbiancato strade, giardini e palazzi creando l'effetto di soffice nevicata. Chiusa via Bartolo al traffico

(Foto Belfiore)



Palazzetto di via delle Mura

Lo scorso mese il Comune aveva provveduto alla manutenzione provvisoria, evidentemente inefficace

Piove nella sala d'armi del Circolo della scherma

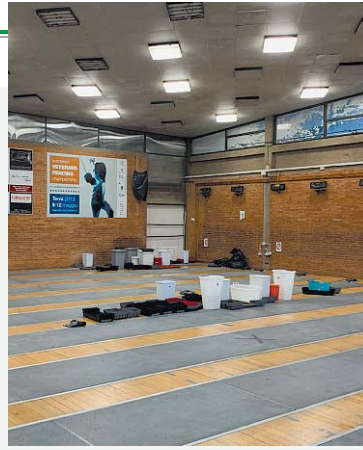
di **Alessandro Picchi**

TERNI

Il Circolo Scherma Terni, fiore all'occhiello dello sport locale e nazionale, è costretto a posticipare la riapertura dopo le festività a causa del maltempo di questi ultimi giorni.

Dal soffitto del palazzetto intitolato a Waro Ascenzioni, storica sede edificata nel 1969, entra infatti acqua nella sala d'armi, riversandosi sulla pavimentazione in legno, sulle pedane ed il materiale elettrico. Il problema delle infiltrazioni non è recente e lo scorso mese

il Comune aveva provveduto alla manutenzione provvisoria, che tuttavia, purtroppo, non ha risolto il problema, anzi sembra averlo aggravato. L'opera era stata svolta anche per tutelare il lavoro del primo cavaliere del Circolo Scherma Terni, il campione Alessio Fo-



Storica sede Oggi con i secchi sulle pedane

coni che prosegue il suo allenamento per i Giochi olimpici di Tokyo, posticipati fra sei mesi, dopo il rinvio della scorsa estate. Oggi, intanto, si terrà un incontro, presso il palazzetto della scherma, tra la sua dirigenza ed i tecnici del Comune al fine di risolvere lo stillicidio e permettere a tutti gli atleti agonisti di tornare a calcare le pedane.

Smottamento nella notte sulla salita dell'ospedale, in via Giandimartalo di Vitalone. Per fortuna non passava nessuno

Costone di terra frana sulla carreggiata

di **Giorgio Palenga**

TERNI

Il costone di terra che costeggia la salita dell'ospedale, in via Giandimartalo di Vitalone, è stato interessato da una frana, nel cuore della notte di ieri. Intorno alle 4 del mattino, è venuta giù buona parte della scarpata di Colle Obito, che ha invaso la metà della carreg-

giata ed ha anche abbattuto un palo di cemento della pubblica illuminazione, schiantatosi sull'asfalto. Le cause dello smottamento, che andranno ovviamente chiarite con certezza, visto che la zona era stata interessata da lavori di consolidamento conclusi da meno di un anno, dovrebbero ricondurre alle piogge incessanti di questi ultimi giorni. L'acqua si è certamente infiltra-

ta nel costone, minandone la stabilità, fino alla frana che comunque, a rigor di logica e soprattutto visto l'intervento effettuato, certamente non sarebbe dovuta mai avvenire. Proprio per il fatto che una gara era stata bandita, e aggiudicata, per far sì che si prevenissero situazioni come quella verificatasi la scorsa notte. "Abbiamo sentito un forte rumore e ci siamo affacciati alla finestra - racconta un residente della zona - tro-



Strada bloccata Così ieri il tratto della salita dell'ospedale dove è franata la terra e si è schiantato il palo della luce

C'è anche un piccolo marciapiede per i pedoni, e dall'altra parte della strada, davanti a dove si è verificato lo smottamento, c'è anche una fermata dell'auto-

bus. Insomma, ora staremmo qui a raccontare un'altra storia, se la terra non fosse venuta giù alle quattro del mattino. I lavori di consolidamento, come diceva-

mo, erano stati appaltati in una gara bandita nel 2019, ed eseguita nei primi mesi dell'anno scorso, per un importo di 207 mila euro. L'intervento aveva riguardato il

"taglio delle vegetazione infestante, arborea secca e degli alberi, la regolarizzazione del pendio, la riduzione della pendenza, la pulizia dei muretti, la riprofilatura, l'installazione della recinzione metallica di protezione e la creazione di trincee drenanti per la regimazione delle acque meteoriche". Ad aggiudicarsela era stata una ditta dell'eugubino. Ora la strada è chiusa, l'azienda ospedaliera, come leggete sotto, conta di far rimuovere il terreno in pochi giorni, intanto però tutto il traffico dovrà essere deviato nelle vie circostanti con rischio di congestione. Ed anche il passaggio delle ambulanze dovrà avvenire, necessariamente, da viale VIII Marzo. Il traffico locale risentirà di prevedibili disagi, anche se forse è bene consolarsi con l'idea che... è andata bene come è andata. Il terreno avrebbe potuto cedere alle quattro di pomeriggio, invece che di notte, e la storia sarebbe stata forse ben peggiore.

Corso un rischio gravissimo

E' precipitato anche un palo dell'illuminazione pubblica

giata ed ha anche abbattuto un palo di cemento della pubblica illuminazione, schiantatosi sull'asfalto. Le cause dello smottamento, che andranno ovviamente chiarite con certezza, visto che la zona era stata interessata da lavori di consolidamento conclusi da meno di un anno, dovrebbero ricondurre alle piogge incessanti di questi ultimi giorni. L'acqua si è certamente infiltra-

Sopralluogo dei funzionari dell'azienda ospedaliera, che aveva commissionato il consolidamento, del Comune e dell'impresa appaltatrice

Parte subito la messa in sicurezza. Riapertura entro domenica

TERNI

"Verranno effettuate tutte le analisi geologiche opportune, nella parte rimanente della zona, per definire le cause dello smottamento e procedere, con i lavori, al ripristino della stabilità della porzione di terra soprastante e della zona limitrofa interessata, ed eventualmente di quelle adiacenti". L'azienda ospedaliera Santa Maria si è messa subito in moto per correre ai ripari, rispetto alla impraticabilità di via Giandimartalo di Vitalone, e capire cosa è successo. Affinché non si ripeta più. Nel primo pomeriggio di ieri, così, è stato compiuto un sopralluogo da un ingegnere in rappresentanza dell'ospedale (Nenz), da un funzionario comu-



Scivolamento della terra Ieri pomeriggio l'ospedale ha organizzato subito un sopralluogo con la ditta che aveva svolto i lavori di consolidamento, presente un funzionario del Comune

nale (Nannurelli) e dal direttore dei lavori (Passetti) dell'impresa Tecno Service di Gubbio che li aveva effettuati. "La zona interessata allo scivolamento della terra - fa sapere il Santa Maria - è risultata di poco più di 15 metri". Già stamattina partirà la rimozione del materiale crollato e inizierà la messa in sicurezza, con verifiche "estese anche alle zone adiacenti per controllare che l'incidenza non si propaghi, verificando anche l'incidenza di questo smottamento sui lavori effettuati nel tempo". L'azienda ospedaliera auspica di poter concludere il tutto entro domenica prossima, 10 gennaio, poi partiranno le analisi geologiche, durante le quali do-

vrebbe comunque essere garantita l'apertura della via a senso unico alternato. Nel frattempo in città è esplosa una polemica politica: "Tragedia evitata solo per caso", attaccano Pd, M5s e Senso Civico, facendo riferimento al taglio delle piante. Ribatte l'assesse

Polemica politica sui lavori

Pd, M5s: "Tragedia evitata per caso" Comune: "Da noi solo presa d'atto"

sore Benedetta Salvati, che ricorda che i lavori sono stati condotti dall'azienda ospedaliera: "Il Comune ne ha preso atto e ha dato il nulla osta, verificando la correttezza della procedura".

G.Pal.

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il campionato

La Juve rinasce e batte il Milan
L'Inter sconfitta dalla Sampdoria

di **Mario Sconcerti**
servizi, pagelle e commenti da pagina 40 a pagina 45

La lotteria Italia

Il biglietto da 5 milioni
venduto a Pesaro
Tutti i premi della Befana
di **Paolo Virtuani**
a pagina 25



VIOLENZA E CHOC A WASHINGTON

Furia di Trump, assalto al Congresso

Gli Usa nel dramma: irruzione dei manifestanti, muore una donna. Biden: minaccia al Paese, il popolo reagisca

Gli spari, l'incubo

L'ORA BUIA DELLE ARMI

di **Giuseppe Sarcina**

È l'ora più buia nella storia recente degli Stati Uniti. I vandali nel Congresso. Gli agenti con le pistole spianate tra i banchi dei parlamentari. Per molte ore il mondo parallelo del trumpismo, nutrito di folli teorie cospirative e di cultura della violenza, ha eclissato la democrazia nel Paese che non perde occasione per rappresentarsi come il faro della civiltà Occidentale. Mentre scriviamo la rotunda di Capitol Hill è ancora occupata da attivisti trumpiani.

continua a pagina 5

La transizione

L'EREDITÀ DEL CAOS

di **Massimo Gaggi**

La catastrofica conclusione dell'era Trump — un presidente rabbioso che aizza la piazza contro il Congresso; i cui fan invadono il Campidoglio, e la cui condotta dopo le presidenziali è costata ai repubblicani la perdita del controllo del Senato con il disastro elettorale in Georgia — potrebbe offrire al successore Joe Biden una chance per governare senza trovarsi subito paralizzato dai veti incrociati come accadde a Obama nel secondo mandato.

continua alle pagine 4 e 5



JIM LO SCALZO/LEPA

Le parole di Trump scatenano i suoi sostenitori che assaltano il Campidoglio riunito per proclamare la vittoria di Biden. Parlamento occupato. Spari, una donna morta, feriti, scene da guerra civile. E arriva la Guardia nazionale. da pagina 2 a pagina 6

L'ADOLESCENZA, GLI EFFETTI

I nostri ragazzi dimenticati nella pandemia

di **Walter Veltroni**

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è l'età più bella della vita». La famosa frase scritta da Paul Nizan in «Aden Arabia» oggi forse può essere applicata, diminuendo l'età definita, ai ragazzi italiani, e non solo, risucchiati nel gorgo di questa infinita pandemia. Nessuno ne parla.

continua a pagina 14

GIANNELLI



VIRUS E POLITICA NOVE LE REGIONI A RISCHIO IN VISTA DEL NUOVO DECRETO

Via libera al vaccino di Moderna Mossa di Conte: pronti al dialogo

Via libera dall'Europa alla vendita del vaccino Moderna. Entro fine mese in Italia potrebbero essere consegnate le prime 100 mila dosi. Dopo una partenza al rallentatore della campagna vaccinale il ritmo sta aumentando. Resta il nodo delle Regioni: alcune sono senza dosi, altre vanno a rilento. Intanto, sulla crisi di governo il premier Giuseppe Conte apre al dialogo con il leader di Iv Matteo Renzi.

da pagina 8 a pagina 17

LA LETTERA

G20, la grande occasione

di **Silvio Berlusconi**

Caro direttore, considero preoccupante il fatto che la politica italiana in questi giorni sia molto attenta alle manovre governative e parlamentari e che invece stia passando per ora quasi sotto silenzio un accadimento molto importante.

continua a pagina 18

SEBASTIANO BARISONI

TERRA INCOGNITA

UNA MAPPA PER IL NUOVO ORIZZONTE ECONOMICO

in libreria

SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Vincenzo Muccioli era un salvatore o un aguzzino? La serie di Netflix su splendori e miserie del fondatore della comunità di San Patrignano ha riaperto un dibattito che non si estinguerà mai. Le personalità forti attraggono il conflitto e rifuggono ogni tentativo di conciliazione, persino molto tempo dopo la loro morte. Pur inquadrata in un preciso contesto storico (la fine degli anni Settanta, gli eroinomani ingestibili dalle famiglie e ignorati dallo Stato), la storia e l'eredità di Muccioli continuano a sfuggire a ogni tentativo di semplificazione e creano disagio in chi le ascolta per la prima o per la millesima volta. Da qualche parte del loro cervello, i detrattori non possono negare che quell'uomo agisse a fin di bene, così come anche gli

apologeti faticano a chiudere gli occhi davanti alla brutalità di certi suoi metodi.

Muccioli è il simbolo di un bene che fa del male o di un male che fa del bene? Ciascuno di noi propenderà per una delle due opzioni, in base ai propri valori e pregiudizi, ma in coscienza nessuno può dire di avere in tasca la risposta definitiva. E alla fine bisogna rassegnarsi a convivere con il chiaroscuro, che è il colore della vita, in particolare di quella di coloro che, per carattere o destino (ma il carattere è il destino), si spingono molto oltre l'esperienza comune per esplorare territori impervi. Animati da pulsioni contraddittorie, di cui purtroppo neanche loro conoscono il dosaggio giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SanPatizzanti

INNOVATION GIULIANI IN DERMATOLOGIA

X-yde crema difende la tua pelle

RIEQUILIBRA
IL MICROBIOTA CUTANEO
REINTEGRA LA BARRIERA
PROMUOVE LE DIFESE
IMMUNITARIE DELLA PELLE

STRANE ARCHIVIAZIONI A SINISTRA: IL CASO CUP DEL LAZIO

I MISTERI DELL'INCHIESTA SU ZINGARETTI

Intercettata la moglie del braccio destro del governatore: appena saputo di Mafia capitale, l'attuale segretario del Pd corre al Csm per sondare il terreno. Possibili interlocutori: Palamara e la consigliera che ha attovagliato più volte Pignatone con i big del partito
Fascicolo Autostrade: gli uomini dei Benetton parlano degli intrecci d'affari con i dem

CRISI O PANTOMIMA?

TRE SBOCCHI
POSSIBILI
DI UN VALZER
DI POLTRONE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Dopo un mese di chiacchiere e minacce, una cosa appare certa, ed è che la verifica non pare destinata a concludersi con nuove elezioni. Lo scioglimento del Parlamento per tornare al voto è escluso dallo stesso Matteo Renzi, il quale continua ad agitare lo spauracchio della crisi ben sapendo di non potersi permettere una campagna elettorale, in quanto i primi che avrebbero da rimetterci se si tornasse alle urne (...)
segue a pagina 5

CONDIZIONI SEGRETE

Altro che aiuti:
con i fondi Ue
tornerà subito
l'austerità

di GIUSEPPE LITURRI



■ La cronaca di questi giorni è ricca di dettagli sul febbrile lavoro in corso nel cantiere del Recovery plan. Gli agiografi di regime descrivono, senza timore di scivolare nel ridicolo, l'andirivieni delle bozze del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Pnrr) da via XX Settembre a palazzo Chigi. Si discute (...)
segue a pagina 13

Il Papa su «Vanity Fair» lancia il culto del siero

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 15



LA «DELUSIONE» PER LE MANCATE INDAGINI

La figuraccia dell'Oms su Wuhan
certifica che comanda solo la Cina

di PAOLO DEL DEBBIO

■ Il virus è partito dalla Cina. La Cina non ha comunicato nei tempi giusti quello che sapeva mettendo a rischio il mondo intero. Oggi sembra essere fuori dal vi-

rus grazie al suo vaccino. Il suo Pil cresce più di tutti gli altri nel mondo. Si sta comprando mezzo mondo. Che strana serie di causalità. O ci hanno presi tutti per scemi oppure abbiamo (...)
segue a pagina 11

di GIACOMO AMADORI
e GIUSEPPE CHINA

■ Dalle carte polverose del processo Mafia Capitale, che è tornato in aula un mese fa, emerge come l'inchiesta sulla turbativa d'asta per l'appalto del Cup, il Centro unico

di prenotazione della Regione Lazio (un affare che oscillava tra i 60 e i 90 milioni di euro), abbia avuto una gestione politica oltre che giudiziaria. (...)

segue alle pagine 2 e 3
FABIO AMENDOLARA
a pagina 3

SCANDALO A ROMA

«Ripassi
domani»
Si fa 4 ore a
piedi col Covid
e torna a casa

di MARIA GIOVANNA MAGLIE



■ Un pover'uomo febbricitante, indebolito dall'infezione, che respira a fatica, che ha paura, viene tenuto in un container in piedi per qualche ora e poi rispedito a casa dai medici dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, con una spiegazione a dir poco brutale: «Torni domani». (...)
segue a pagina 11

IL SÌ DELL'EMA

Vaccini, euroflop
Ok a Moderna,
ma ormai gli Stati
fanno da sé

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ L'Ema ha dato il via libera al secondo vaccino. Ieri l'Agenzia europea del farmaco «ha raccomandato la concessione di un'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata del farmaco di Moderna», da somministrare in soggetti di età non inferiore ai 18 anni. «Il vaccino è sicuro ed efficace», ha dichiarato la Commissione europea dopo il parere positivo dell'Ema. (...)

segue a pagina 7

Democrazia Usa in panne Trump sconfitto non ci sta Congresso preso d'assalto

Repubblicani battuti in Georgia, comizio di Donald a Washington
Irruzione durante la proclamazione di Biden: spari e coprifuoco

di STEFANO GRAZIOSI

■ Giornata drammatica in America. Dopo la sconfitta di misura dei due candidati repubblicani in Georgia - che consegna il Senato ai dem - il presidente uscente a Washington raduna i suoi e giura battaglia. Poco dopo, mentre al Congresso il vice Mike Pence si dichiara pronto alla successione con Biden e la Harris, le proteste montano. Tensione fortissima quando, alle 21 circa ora italiana, al-

cuni manifestanti fanno irruzione in Aula, costringendo a bloccare la cerimonia di proclamazione dello sfidante democratico. Il sindaco dichiara il coprifuoco: mentre il giornale va in stampa, i deputati vengono scortati dalla polizia con le armi in pugno. Trump invita alla calma in quello che rischia di passare alla storia come uno dei giorni più cupi della democrazia e delle istituzioni americane.

a pagina 17

DISASTRO GUALTIERI

Il governo
chiude ancora
ma non paga
I Ristori sono
un fallimento

CLAUDIO ANTONELLI
a pagina 9

DALL'«AMEN» A OMERO, È ASSALTO ALLA RAGIONE

I folli gendarmi dei diritti ci toglieranno tutto



MUSCOLI Ma le palestre sono chiuse

Inchiesta su «Panorama»
Il doping fai da te
dei palestrati in lockdown

di CARMINE GAZZANNI
e FLAVIA PICCINNI

■ Con la pandemia hanno preso piede gli allenamenti casalinghi, ma c'è chi in isolamento finisce schiavo di sostanze proibite. I rischi sono alti. Lo svela un'inchiesta sul numero in edicola di «Panorama».

a pagina 21

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ma in quale abisso ci porterà l'idiozia criminale che cancella ogni cultura e ogni passato, da Omero a John Travolta, passando pure per l'Amen, considerato stupidamente masochista? Sarebbe facile indignarsi, inveire, scandalizzarsi e pure deridere quest'onda globale che parte dagli States ma arriva, (...)
segue a pagina 14

MARETTI
EDITORE

La tua Sartoria Editoriale

www.marettieditore.com



LA VITA SPESA AL MEGLIO

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



LA VITA SPESA AL MEGLIO

Anno 46 - N° 5

Giovedì 7 gennaio 2021

In Italia € 1,50

ASSALTO AL CONGRESSO

Usa, un giorno da golpe

A Washington, istigati da Trump, migliaia di militanti irrompono a Capitol Hill e bloccano l'ufficialità del nuovo presidente. Scontri con feriti e un morto. Evacuati dopo un assedio di 5 ore, i parlamentari riprendono la seduta in una notte con il coprifuoco

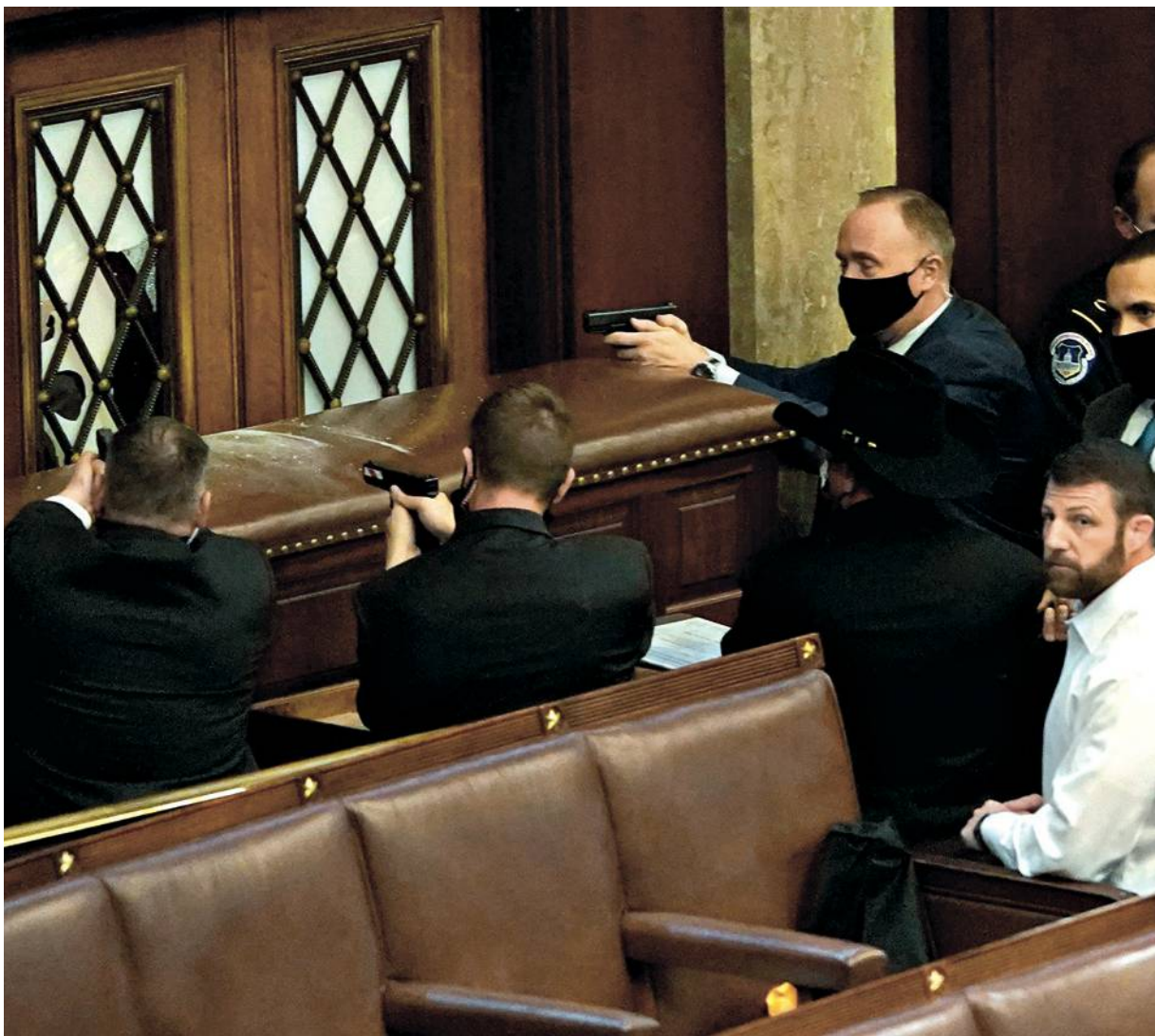
Biden: "È una insurrezione contro la democrazia, va fermata ora"

L'editoriale

Uno scempio della libertà

di **Maurizio Molinari**

Aria di golpe a Washington. L'assalto a Capitol Hill da parte dei sostenitori di Donald Trump offende e mette in pericolo la democrazia americana, cuore del mondo libero. L'invasione dell'aula del Senato è avvenuta per impedire la ratifica dell'elezione del democratico Joe Biden, chiaro vincitore delle elezioni del 3 novembre, è stata preceduta dalla contestazione del voto dell'Arizona da parte di un manipolo di eletti repubblicani guidati dal texano Ted Cruz ed è stata accompagnata dalla campagna di delegittimazione delle istituzioni federali da parte dello stesso Trump. Si tratta di azioni e immagini scioccanti, espressione di un disprezzo per la Costituzione che divide l'America fra chi compone e sostiene il manipolo di violenti e chi difende i principi dei Padri Fondatori della Repubblica. La responsabilità di questa lacerazione ricade sul presidente uscente che non ha riconosciuto la sconfitta nelle urne, ha tentato inutilmente e illegalmente di contestarla, ed infine si è appellato all'ala più violenta dei suoi fan, convocandoli per una marcia populista che ha elettrizzato con il comizio di ieri mattina. Pur di non ammettere la sconfitta, Trump si è dimostrato pronto a minacciare la democrazia che lo ha espresso. Scrivendo una delle pagine più buie della Storia americana, il cui esito resta in bilico. Il presidente eletto Biden è stato lapidario nel definire la violazione del Capitol «non una protesta ma un'insurrezione» facendo capire che Trump era ad un soffio dal reato di offesa alla Costituzione che prevede l'uso della forza per difenderla. Da qui l'appello finale di Trump a togliere il bivacco che ha umiliato la nazione. E fatto comprendere a tutti – americani e non – dove può portare l'ideologia populista di offendere le istituzioni. In attesa di conoscere l'epilogo dello scempio di Washington, non ci possono essere dubbi sul fatto che fra i pochi a brindare ieri sera ci sia stato Vladimir Putin, il leader del Cremlino che ha dedicato anni al disegno strategico di lacerare l'America.



▲ Washington Agenti armati all'interno del Campidoglio

DREW ANGERER/GETTY IMAGES NORTH AMERICA/ AFP

di **Basile, Contini e Lombardi** ● alle pagine 3, 4 e 5

dal nostro inviato

Federico Rampini

WASHINGTON – «La democrazia è fragile, è in corso un attacco alla nostra libertà». Sono le 16.06, ora locale, quando Biden parla alla nazione. ● alle pagine 2 e 3

L'analisi

Gli anticorpi dell'America

di **Paolo Garimberti**

La democrazia americana ha vissuto ieri una giornata cupa e al tempo stesso, paradossalmente, rassicurante. Per se stessa e per l'Occidente. Perché mentre le squadacce trumpiane assediavano Capitol Hill, si consumava la sconfitta democratica di Trump. ● a pagina 27

L'intervista

Paul Auster "Come Lindbergh nel libro di Roth"

di **Antonio Monda** ● a pagina 6



ASPETTATEVI L'INASPETTATO!

San Patrignano

Muccioli quella madre e il figlio perduto

di **Natalia Aspesi**

Nessuno tranne chi ci è passato può capire cosa si instaura tra i genitori e il figlio che si droga». Chiedo scusa se cito una mia intervista fatta a Torino, pubblicata su *Repubblica* nel 1980. L'avevo dimenticata, me ne sono ricordata con *SanPa*. ● a pagina 21

L'infettivologo Ieraci

"Sì ai volontari serve l'aiuto di tutti o il virus vincerà"

di **Alessandra Ziniti**

Arruoliamoli. Tutti e subito. Medici di famiglia, pediatri, volontari. Dobbiamo portare il vaccino alla gente». Per Roberto Ieraci, 40 anni nelle campagne di immunizzazione, l'idea di perdere la sfida contro il Covid non è da prendere in considerazione. ● a pagina 11

ATTACCO FINANZIARIO IL COMUNISMO CINESE ASSEDIA L'ITALIA

di **Gian Micalessin**

Attenzione, ormai non parliamo più né di calcio, né di economia. Le manovre con cui le autorità cinesi guidate dal presidente comunista Xi Jinping stanno mettendo le mani sulle aziende di Jindong Zhang, proprietario dell'Inter, rientrano in una precisa strategia rivolta al controllo degli investimenti internazionali e al loro utilizzo nell'ottica delle strategie di potere globale. In questa logica l'Inter rischia di diventare uno dei cavalli di Troia usati da Pechino per esercitare il suo *soft-power* e comprarsi l'Italia e le sue aziende. Il tutto grazie alla complice indifferenza dei Cinque Stelle, un partito di governo che ha già dimostrato la sua simpatia per il Dragone.

Per capire il senso di questa minaccia bisogna andare allo scorso ottobre quando Jindong Zhang, il 57enne fondatore del gruppo Suning, annuncia una contrazione degli investimenti sul fronte calcistico. Contemporaneamente l'amico Jack Ma, fondatore di Alibaba e uomo simbolo del presunto capitalismo cinese, denuncia gli eccessivi controlli del regime. Dopo quelle parole a Jack Ma viene convocato a Pechino e sparisce nel nulla. Intanto Ant, la compagine finanziaria del suo gruppo, viene ridimensionata bloccandone la quotazione a Shanghai e Hong Kong e infliggendole perdite per 34 miliardi di dollari. In questo «bailamme» politico-finanziario il pacchetto di controllo dell'Inter finisce nelle mani di una sussidiaria di Alibaba. Il sospetto, vista la sparizione di Jack Ma, è che Alibaba sia finita sotto l'ala dello Stato-Partito e venga utilizzata per imporne il cappio anche alle attività di Jindong Zhang. Un'operazione in linea con le direttive di Xi Jinping deciso a ri-imbrigliare gli imprenditori illusori nell'ultimo ventennio di potersi affrancare dal comunismo grazie al mercato. Ma la fine della parodia capitalista e il brusco ritorno al dominio dello Stato-Partito rappresentano una seria minaccia per il nostro Paese. L'Inter, una squadra a cui guardano con passione quasi 4 dei 25 milioni di tifosi italiani (dati Stage Up e Ipsos) è, al riguardo, un caso eclatante. Un Dragone interessato non più agli investimenti, ma solo al potere globale può trasformarlo in uno strumento di *soft power* utilizzando le sue imprese sportive per attrarre (...)

segue con **Fabbri** a pagina **18**

USA NEL CAOS SPARI SULLA DEMOCRAZIA

I fan di Trump fanno irruzione al Congresso Scontri e feriti, sospesa la nomina di Biden

ATTACCO A RENZI

Se il re degli impopolari ora fa lezione di popolarità

di **Marco Gervasoni**

a pagina **2**



CHI SI RIVEDÈ Massimo D'Alema in campo per «proteggere» Conte

LE MOSSE DELLA LEADER DI FRATELLI D'ITALIA

Meloni conquista Confindustria (e arruola gli eredi di Moro)

di **Giuseppe Marino**

a pagina **5**

di **Paolo Guzzanti**

Per evocare qualcosa di vagamente simile bisognerebbe tornare ai tempi in cui uno sconosciuto capitano Tejero entrò nel Parlamento spagnolo con la pistola in pugno, ma nulla di simile è mai accaduto o sarebbe mai stato neanche lontanamente

immaginabile non solo negli Stati Uniti. Trump viene descritto davanti al televisore mentre guarda ciò che accade sulla scalinata di Capitol Hill dove la folla dei suoi sostenitori seguitava a scontrarsi con la polizia.

a pagina **17**
Cesare e Robecco alle pagine **16-17**

AL GOVERNO VOLANO STRACCI E POLTRONE

Dalla crisi alle siringhe dilettanti allo sbaraglio

di **Augusto Minzolini**

Magari si tratta solo di errori di distrazione, di un sovrappiù di superficialità ma sui bandi del commissario straordinario Arcuri le siringhe si chiamano «siringhe» (termine inventato e erroneamente ripetuto più volte), magari in onore a quelle venute da Hong Kong (da noi la Cina è sempre più vicina), costate più delle altre ma che i medici italiani si rifiutano di usare perché talmente grandi da essere imprecise:

ogni siringa, usiamo il vocabolo esatto, può contenere otto dosi non per nulla nel bando in questione il numero degli aghi è otto volte superiore; solo che c'è da mettersi nei panni del povero dottore o infermiere che in una mano ha questo siringone e nell'altra ha un flacone della Pfizer che contiene cinque dosi di vaccino e deve misurare, magari ad occhio, la quantità che deve (...)

segue a pagina **6**
servizi da pagina **2** a pagina **7**

LA PROTESTA DEI CAMICI BIANCHI

Medici di base in rivolta «Devono vaccinarci»

Francesca Angeli

■ Accelerare la campagna vaccinale per essere fuori dall'emergenza entro l'estate. Ma i medici di base avvertono: «Se non saremo vaccinati, non potremo vaccinare la popolazione».

a pagina **11**

servizi da pagina **10** a pagina **14**

EMERGENZA COVID E PROPAGANDA

Ecco i veri numeri del modello Lombardia

di **Francesco Forte**

a pagina **7**

CASO GREASE, LA CANTANTE CONTRO IL POLITICAMENTE CORRETTO

La Mannoia dice quello che a sinistra non dicono

di **Francesco Maria Del Vigo**

mannaia della censura buonista, vuol dire che abbiamo un grosso problema con la libertà d'espressione. E che probabilmente in tv non ci faranno vedere più nulla, al massimo il monoscopio, che con tutti quei tasselli colorati è sicuramente gay friendly.

Il problema è talmente evidente e parossistico che persino Fiorella Mannoia - immaginiamo dopo mesi di rimestii, autoanalisi e autocensure - è sbottata: «Questo politicamente corretto sta diventando insopportabile. Ecco, l'ho detto». Un tweet postato in

risposta a un tweet simile di Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, anche lui di sinistra e anche lui certamente non noto per la sua scorrettezza politica. La Mannoia, bravissima cantante con un curriculum solidamente rosso, icona radical chic sempre pronta a infilarsi in mezzo ai girotondi e ai vari cortei di «Se non ora quando» ha rotto un argine. Buttato giù un muro. Storpiando il titolo di una sua canzone ha detto «quello che i politicamente corretti non dicono». Cioè che non se ne può più di questa ridicola e pericolosa crociata che vuole ridurre tutto al silenzio e alla censura.

SERIE A

La Juve risale: 3-1 al Milan E l'Inter va ko

di **Tony Damascelli**
e **Franco Ordine**

■ La Juventus supera il Milan e si ricandida allo scudetto: a San Siro finisce 3 a 1, con una doppietta di Chiesa. L'Inter perde con la Samp e non sfrutta l'occasione per il sorpasso. con **Pisoni** alle pagine **26-27**

In edicola
tutti i segreti
a quattro zampe





5 anni dopo la **scomparsa** dell'imprenditrice calabrese Maria **Chindamo**, parla un pentito: **"Uccisa e data in pasto ai maiali"**. La famiglia: **"Passo verso la verità"**



Giovedì 7 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 6
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Afghanistan"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PD: NO "RESPONSABILI"

Conte: "Rimpasto e basta". Renzi fa il doppio gioco

DE CAROLIS, GIARELLI, MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 3

TUTTI I GUAI GIUDIZIARI

Letizia Moratti: consulenze d'oro e Ubi al petrolio



BARBACETTO A PAG. 14

NUOVE TENDENZE

Il Covid19 gonfia la bolla Bitcoin: 1 vale 35.800 \$

DELLA SALA A PAG. 15

ARTE A PORTE CHIUSE

Musei: il Louvre si dà ai restauri, i nostri a Zoom

ANTONIUCCI E BISON A PAG. 18 - 19

SCIOPERI INSENSATI

Tutte le bugie sulle carceri sovraffollate

Un caloroso benvenuto a Piercamillo Davigo, che con questo articolo inizia la sua collaborazione con "il Fatto Quotidiano".

Piercamillo Davigo

Quando sento parlare di sciopero della fame, il pensiero corre a persone disposte a mettere a rischio la propria vita per difendere, in modo non violento, principi che ritengono fondamentali.



A PAG. 17



WASHINGTON Spari dentro Capitol Hill, scatta il lockdown

Trump, guerra civile e feriti I fan assaltano il Congresso

■ Bloccata la ratifica delle elezioni. Lo sconfitto aizza la folla: "Biden illegittimo". I suoi penetrano negli emicicli. Una donna e diversi agenti feriti. Evacuati i parlamentari

GRAMAGLIA E ZUNINI A PAG. 8 - 9



SMENTITI I CATASTROFISTI MEGLIO DI NOI SOLO LA GERMANIA

Vaccini, l'Italietta è seconda in Europa



BERLINO 367 MILA,
ITALIA 290 MILA,
SPAGNA 139 MILA

AUDINO, DE MICCO, IACCARINO, RONCHETTI E PROVENZANI A PAG. 4 - 5

LOCATELLI: "LOMBARDIA IN RITARDO"
"Medici, infermieri ed Rsa immuni per fine febbraio"

CALAPÀ A PAG. 5

La cattiveria



La Borgonzoni ha zero presenze in consiglio comunale. Ancora un mese e batterà il record di Salvini a Strasburgo
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Il Pd fa il morto a galla a pag. 3
- **Fini** L'Italia vada via dall'Afghanistan a pag. 11
- **Arminio** Salvemini, il sopravvissuto a pag. 16
- **Tescaroli** Mattarella, lunga omertà a pag. 11
- **Crapis** Basta interviste in ginocchio a pag. 11
- **Luttazzi** Ecco tutti gli alibi di Conte a pag. 10



In libreria
e in edicola

PaperFIRST

Stampa alla vaccinara

» Marco Travaglio

I nostri giornali preferiti ci avevano assicurato che i vaccini non sarebbero arrivati, anzi se era per questo neppure le siringhe, ed era tutto un "vaccini caos", "vaccini flop", "ritardo vaccini", "piano vaccini inesistente", "vaccini a rotelle", "cacciate Arcuri", "Italia ultima in Europa", anzi nel mondo, anzi nella galassia. E da mesi e mesi, prim'ancora che arrivassero le prime dosi.

Corriere della Sera: "Il governo sui vaccini a rilento" (3.1).

Repubblica: "Vaccino, la falsa partenza. I ritardi dell'Italia" (30.12), "Vaccini, si va troppo piano" (2.1), "Vaccinazioni a rilento" (3.1).

Sole 24 Ore: "Basta errori e ritardi, serve il piano per i vaccini" (Fabio Tamburini, 24.11), "Piano tedesco pronto, Italia già in ritardo" (24.11), "Vaccini: l'Ue accelera, l'Italia insegue" (16.12), "Vaccini a rischio flop" (17.12).

Messaggero: "Frenata vaccini, Italia in ritardo" (12.12), "L'Italia è già in ritardo" (16.12), "Vaccini, l'Italia resta indietro" (29.12).

Stampa: "Ecco perché non funziona il piano Speranza" (Emma Bonino, 29.12), "La campagna di vaccinazioni non decolla" (31.12), "La vaccinazione in Italia non decolla" (2.1).

Manifesto: "Vaccino day: l'Europa parte insieme, ma l'Italia è indietro" (17.12), "Tropo piano" (30.12).

Giornale: "L'Italia parte già ultima" (15.12), "Vaccini, si finirà solo tra 18 mesi" (30.12), "Ennesimo flop. Arcuri ammette: il piano vaccini non c'è" (3.1), "Vaccini in ritardo, siamo pronti a collaborare" (S. B., 4.1).

Verità: "Tante chiacchiere, pochi vaccini. Prepariamoci al peggio" (29.12), "Ecco il piano vaccini che Arcuri non sa fare" (30.12), "I veri No Vax sono Conte e Arcuri. Gli altri Paesi corrono, qui se va bene ci vorranno 2 anni a immunizzare tutti" (31.12), "A Conte e Arcuri i No Vax fanno comodo" (Mario Giordano, 2.1).

Libero: "L'Italia ultima a fare i vaccini" (Vittorio Feltri, 16.12), "L'antidoto c'è per quasi tutti meno che per noi" (V.F., 18.12), "Casellati su Conte: Fallisce sul vaccino", "La campagna vaccinale in Italia parte per finta" (19.12), "Da pandemia a pandemonio. Vaccinazioni a rilento. Arcuri, ecco chi è il regista del disastro" (30.12), "Smascherato: Speranza non vuol comperare i vaccini" (31.12), "Vaccino, siamo ultimi. Italia incapace di fare iniezioni. Israele va come un treno, bene tedeschi e danesi. Noi fanalino di coda", "Italia col fiatone: superata da Oman e Polonia" (Renato Farina, 2.1), "Tutti i Paesi vaccinano. Noi no: colpa di Arcuri. Il nostro è il governo più imbranato" (3.1), "A questo ritmo saremo vaccinati tutti tra 23 anni. Disastro totale" (4.1).

SEGUE A PAGINA 20

Va in vacca il piano vaccinale

Roma manda in Lombardia 46mila siringhe sbagliate

Gli aghi spediti da Arcuri erano lunghi e non avevano le tacche giuste per indicare le dosi. Così l'immunizzazione è in ritardo. Però perde il posto Gallera, non il super commissario. Ok all'antidoto di Moderna, ma se arriva mancano i medici che lo iniettano

LORENZO MOTTOLA

Per capire cosa è andato storto basta un dato: il governo degli Stati Uniti ha firmato il primo contratto di fornitura per affrontare la campagna vaccinale a maggio dello scorso anno. L'Italia, con i consueti tempi (...)

segue → a pagina 3

Il rimpasto, suicidio della Regione

VITTORIO FELTRI

Devo ammettere di non aver capito niente di ciò che sta succedendo in Regione Lombardia. Lo chiamano rimpasto ma sembra un pasticcio, è sempre in ballo la pasta anche se non c'entra nulla con la politica. Registriamo che dalla Giunta è stato fatto fuori l'assessore alla Sanità, Giulio Gallera, il gestore numero uno della pandemia. Il quale può darsi abbia commesso degli errori, tuttavia la tragedia è il Covid, non il resto che era ed è rimasto un casino infernale. Basti pensare che un paio di giorni orsono il governo ha inviato in Lombardia 46mila - e sottolineo 46mila - siringhe sbagliate, non adatte a iniettare l'antidoto. Peggio di così non si poteva fare.

La colpa non si può certamente imputare a Gallera. Però i fessi che da Roma hanno mandato dalle nostre parti il carico di strumenti inservibili l'hanno passata liscia. Arcuri non mi pare un fenomeno di efficienza eppure neanche lui è mai stato sfiorato. È inchiodato al suo posto per realizzare ulteriori danni. L'uscita di Gallera è compensata (...)

segue → a pagina 3

Patto con Bonomi per la ripresa

La Meloni conquista i grandi imprenditori

ANTONIO RAPISARDA

Giuseppe Conte si affanna in ogni occasione possibile a citare in libertà Aldo Moro come suo riferimento politico e metodologico ma proprio dalla famiglia dello statista Dc assassinato dalle Br è giunta ieri una bocciatura clamorosa (...)

segue → a pagina 6

«Andremo in piazza»

SALVINI GRIDA: «ADESSO BASTA»

ALESSANDRO GIULI → a pagina 7



Botta e risposta tra l'omino dell'anno e il nostro giornalista

Non rinnego il passato

Ho studiato per arrivare

ROCCO CASALINO

Ancora una volta mi trovo a leggere offese gratuite nei miei confronti e accuse (...)

segue → a pagina 6

Proprio le tue esperienze

sono il vero problema

FILIPPO FACCI

Tu non hai neppure la più pallida idea di quanto io ti disprezzi, e ti do del «tu» (...)

segue → a pagina 6

Multato lo 0,19% dei negozianti

Gli italiani sono più disciplinati dei loro governanti

PIETRO SENALDI

Dall'inizio della pandemia fino ad ora gli italiani si sono comportati meglio del governo. Oggi tutto il Paese torna zona gialla, dopo essere stato agli arresti domiciliari per l'intero periodo festivo. Clausura inutile, visto che non sono diminuiti né i morti né il tasso di contagio. Ma già dopodomani torneremo tutti arancioni, (...)

segue → a pagina 4

Mistero sui contagi degli asiatici

Davvero i cinesi non si ricoverano e non muoiono?

AZZURRA BARBUTO

Sulla presunta immortalità dei cinesi le battute si sprecano. C'è chi sostiene che, presentandosi più o meno simili all'occhio dell'occidentale inesperto, gli abitanti della Cina in realtà non crepino mai, bensì si riciclino, proprio come la plastica, o che l'uno prenda il posto dell'altro (...)

segue → a pagina 8

Blitz al Congresso, scontri con la Polizia. Sospesa la nomina di Biden

I fan di Trump assaltano il Parlamento Usa

GIOVANNI LONGONI

Scene di guerriglia a Washington. E Capitol Hill finisce in lockdown dopo che migliaia di fan di Donald Trump hanno circondato il Parlamento salendo anche sulle gradinate e le balconate mentre era in corso la certificazione (...)

segue → a pagina 9

IN TV FANNO AUGURI A CAPOCCHIA

La Befana non esiste, infatti piace a tutti

RENATO FARINA

Alla fine del Tg1 delle 13.30 la conduttrice con aria dolce e maliziata saluta: «Buona Befana a tutti». Che dia-

volo vuol dire? Per restare nell'ambito della fantasia, preferivo personalmente Biancaneve, a parte i sette nani. (...)

segue → a pagina 18



DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO ADULTI JUNIOR

PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 7 gennaio 2021
Anno LXXVII - Numero 6 - € 1,20
San Raimondo de Penafort

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I fan di Donald Trump impediscono la proclamazione di Joe Biden irrompendo in Campidoglio. Spari in aula

Assalto al Congresso Usa



L'editoriale

Mio Dio è caduta l'America

DI FRANCO BECHIS

Ieri è caduta l'America. I sostenitori di Donald Trump hanno assaltato il Campidoglio, chiamati alla protesta dallo stesso presidente degli Stati Uniti. Sembravano sulle prime variopinti ma pacifici. (...)

Segue a pagina 3

Controcanto

Impossibile da noi Comanda chi perde

DI FRANCESCO STORACE

In fondo, in Italia le scene di Washington non le vedremo mai. Da noi è già tutto codificato: governa il Paese chi perde le elezioni. Lo scrutinio elettorale è sempre più un dettaglio. (...)

Segue a pagina 2

Estratti i numeri vincenti della Lotteria Italia

La Befana dimentica le grandi città I premi milionari tutti in provincia

Sereni a pagina 11

Conte nel mirino

Gli scenari della crisi

Il governo non si riunisce Renzi così sarà costretto ad andare fino in fondo

a pagina 5

Caos Sanità

Liste d'attesa ancora bloccate

Esami solo nel 2022 nonostante le promesse fatte da Zingaretti

Sbraga a pagina 14

Successi per le squadre della Capitale

La Roma vince e sogna Si rialza anche la Lazio



Austini, Biafora, Carmellini, Ciccirelli, Pieretti, Rocca Salomone e Zotti da pagina 26 a 30



D'Alema: «Conte il più popolare». Detto da chi se ne intende...

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario

di Maurizio Costanzo



Mentre scrivo, non so ancora se con oggi siamo usciti dalla zona rossa. Già, ma quali zone ci aspettano? Mi torna alla mente la vignetta di Altan, sulla prima pagina di un quotidiano, dove un uomo, evidentemente un sanitario, s'interroga: «Sono in dubbio se ammalarmi o no?». Forse hanno ragione i responsabili dell'Istituto Superiore di Sanità: questo maledetto virus ce lo portiamo dietro tutto il 2021 nella speranza, ovviamente, che la vaccinazione funzioni e continui. L'ho scritto e lo ripeto: chi mi rimane difficile da capire sono i cosiddetti negazionisti. D'altra parte il Covid di loro se ne impipa.



Una rilettura corretta dei fatti storici rafforza la Nazione, inducendola ad imporre allo Stato una politica che sia realmente a favore del Popolo

su Amazon libri



Oggi l'ExtraTerrestre

ENERGIA Le comunità energetiche sono un modello di autoconsumo rivoluzionario, alternativo alle fonti fossili e alla «centralità del mercato»



Visioni

CINEMA «Let them all talk» di Soderbergh e «Le streghe» di Zemeckis, in Usa su Hbo Max

Giulia D'Agnolo Vallan pagina 12



L'Ultima

PIATTAFORME PER ATTIVISTI Nasce il primo sindacato dei lavoratori di Google: Alphabet Workers Union

Luca Celada a pagina 16

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

quotidiano comunista

il manifesto

GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021 - ANNO LI - N° 5

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Le forze di sicurezza della Camera difendono l'aula dai manifestanti foto di Scott Applewhite/Ap



Nel giorno della storica vittoria dem in Georgia e della proclamazione di Biden, a Washington succede di tutto. Trump incita i suoi sostenitori a marciare sul Campidoglio. È il caos. Aule del congresso invase tra urla e spari. Biden tuona contro l'insurrezione. In serata lo stesso Trump in tv: «Vi amo ma ora tornate a casa»»

pagine 2,3

Trump/Biden

Lo squadrismo dei bianchi, l'argine del voto nero

GUIDO MOLTEDO

Squadristi pro-Trump danno l'assalto al senato degli Stati Uniti. La seduta congiunta di senatori e deputati convocata per ratificare l'elezione di Biden è sospesa. Danno la caccia ai repubblicani che hanno osato opporsi all'ordine di Trump di capovolgere il voto popolare del 3 novembre. In cima alla lista dei bersagli da colpire è Mike Pence, il vice presidente sempre fedele al suo capo anche nei suoi momenti più folli. E Mitch McConnell, il leader dei senatori, politico vecchio stile, attento a non contrastare mai le intemperanze frequenti di Trump. Non stavolta. Di qui la condanna del MAGA, il movimento Make America Great Again, il «partito» di Trump che, ai suoi ordini, ha sempre cercato di pilotare il Grand Old Party. — segue a pagina 3 —

VERSO IL DUELLO IN SENATO PER AFFOSSARE CONTE. SOLO UNO SPIRAGLIO PER LA TRATTATIVA

Renzi già lavora al governo Draghi

■ I toni sono apparentemente meno aspri del solito, la sostanza più rigida. Rotte le trattative sulla richiesta renziana di dimissioni del premier, per poi dar vita a un Conte ter, i duellanti corrono verso il confronto in Senato. Qualche residuo margine di trattativa c'è

ma ridotto all'osso. Se lo spiraglio si allargherà o meno lo si capirà oggi, nel vertice dei capidelegazione. In caso di fumata nera, la crisi arriverà in parlamento la settimana prossima. Renzi è convinto che il governo cadrà. E per tenere i suoi giuristi che «non si voterà prima del

2023». L'obiettivo è costringere Conte a salire al Quirinale con la lettera di dimissioni, senza alcun accordo sul dopo. Anzi, con la quasi certezza che a quel punto si aprirà una giostra che spingerà il premier fuori dai giochi. «Tutti, anche dentro la maggioranza, aspettano che Matteo

sfondi la porta e lui lo farà», spiega il deputato di Iv Michele Anzaldi al *manifesto*. «Lo farà perché Conte non è in grado di gestire la fase di emergenza e i 209 miliardi del Recovery fund e lo ha dimostrato». L'idea è quella di un governo di unità nazionale, con anche Lega e Forza Italia,

che duri fino a fine legislatura. Con Mario Draghi alla guida. O in subordine figure come Cottarelli o Marta Cartabia. «Se Conte è in grado di lavorare lo faccia, altrimenti toccherà ad altri», attacca Renzi.

CARUGATI, COLOMBO, SANTORO
ALLE PAGINE 4, 5

OK DELL'EMA A MODERNA Piano vaccini, l'Italia marcia a due velocità



■ L'Ema ha dato il via libera a Moderna: il vaccino made in Usa potrà essere impiegato sui maggiori di 18 anni. La campagna vaccinale italiana, intanto, va avanti a due velocità: corre il Veneto, quartultima la Lombardia. La ricerca ha fatto miracoli sui vaccini ma non sui farmaci, il documento dell'Accademia dei Lincei. **POLLICE, CAPOCCI A PAGINA 7**

Vaccini

La fretta cattiva consiglia come Pfizer insegna

Giorgio Ferrari

PAGINA 14

Ambiente

Rifiuti nucleari e «Pnrr», dibattito pubblico cercasi

Stefano Ciafani

PAGINA 8

Sinistra

Le idee non mancano, manca il partito nuovo

Alberto Floridia

PAGINA 15

SCUOLA

Si torna in classe e anche in piazza

■ Dopo la chiusura natalizia, si torna tra i banchi a singhiozzo: in classe i bambini della scuola per l'infanzia, le elementari e le medie. Superiori in presenza al 50% ma solo in dieci regioni. Tornano, da oggi fino a domenica, anche le lezioni dal vivo e i flash mob di protesta organizzati dal movimento «Priorità alla scuola». E questa mattina in piazza Montecitorio i Consigli d'istituto e i sindacati di Roma e del Lazio Flc Cgil, Cisl e Uil scuola, Snals e Gilda chiederanno condizioni di maggior sicurezza. **CICCARELLI A PAGINA 6**

Lele Corvi



Così intercettarono illegalmente i dialoghi tra avvocato e cliente

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

La polemica Quando Falcone smontò l'antimafia da spettacolo

A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

I PRO-TRUMP ARMATI ASSALTANO IL CONGRESSO

La più grave crisi politica nella storia degli Stati Uniti. Trump soffia sul fuoco e i manifestanti contestano la vittoria di Biden

A PAGINA 10



Attacco al cuore della democrazia americana

INTERVISTA ALLA PARLAMENTARE 5 STELLE **FEDERICA DIENI**: «GRATI AL PREMIER MA PRONTI A OFFRIRE A IV UN NUOVO NOME»

Adesso i grillini ci pensano: «Neanche Conte è intoccabile»

Crepe nel Movimento: la sostituzione del presidente del Consiglio non è più tabù
Ma Grillo attacca Renzi e cita la congiura di Catilina: «Il popolo ti ha tolto il potere»

GIANFRANCO PASQUINO

«Finirà tutto con un rimpastino e un nuovo Recovery»



GIA

Se l'unico ostacolo per uscire dalla crisi è il presidente del Consiglio si può pensare di rimuoverlo. E questa, in estrema sintesi, la soluzione che comincia a farsi strada tra i cinquestelle per sbloccare lo stallo. In questa fase, «nessuno è intoccabile», dice Federica Dieni, segretario e capogruppo M5S al Copasir. «Dobbiamo portare a casa il Recovery Plan con estrema urgenza e se Renzi è ossessionato dai nomi tanto da far

cadere il governo, come extrema ratio si potrebbe pensare di fornire a Italia viva un altro nome del Movimento 5 Stelle come premier».

«Dobbiamo essere tutti grati a Conte per il suo lavoro - spiega Dieni - si è messo a disposizione del Paese in una delle fasi più difficili della nostra storia. Non a caso è uno dei leader più stimati e apprezzati dagli italiani, e anche per questo non capisco minimamente la mossa di Renzi. Ma penso che davvero nessuno sia intoccabile».

ROCCO VAZZANA ALLE PAGINE 6 E 7

■ **AVVOCATI IN PERICOLO: CHI DIFENDE I DIRITTI E LE LIBERTÀ FINISCE NEL MIRINO DEI REGIMI AUTORITARI**

Turchia Unsal in isolamento «Vogliono farlo morire»

Aytaç Ünsal, l'avvocato turco che ha affrontato lo sciopero della fame a fianco alla collega Ebru Tımtık, morta dopo 238 giorni di digiuno, è ancora in carcere, nonostante il suo arresto non sia stato convalidato da nessun tribunale. Un arresto voluto e ottenuto dal ministro dell'interno turco Süleyman Soylu.

SIMONA MUSCO A PAGINA 11

Cina arrestato il difensore dei diritti. È un americano

John Clancey, avvocato americano, ma di stanza a Hong Kong da ormai molti anni è stato arrestato ieri mattina dalla polizia di stato. Clancey è il Presidente della Commissione per i Diritti Umani per l'Asia ed il tesoriere di Power for Democracy: probabilmente è il più autorevole difensore dei diritti umani nello stato di Hong Kong.

EZIO MENZIONE A PAGINA 10

Editoriale

Biden, Trump e il modello necessario

TUTTE LE LUCI DA RIACCENDERE

ANDREA LAVAZZA

Gli Stati Uniti stanno vivendo giorni e ore di fibrillazione politica senza precedenti, che solo una tragedia mondiale come la pandemia è stata a lungo in grado di mettere in secondo piano. Ma l'assedio a Capitol Hill di gruppi di trumpisti armati non solo di slogan rende impossibile sottovalutare la portata di ciò che sta accadendo a Washington e in Georgia non solo per i destini americani, ma anche per le prospettive delle democrazie occidentali. Quello che poteva essere un semplice passaggio di poteri, sancito istituzionalmente dal Congresso, si è trasformato letteralmente in una battaglia sulla regolarità delle recenti elezioni presidenziali, mentre il voto per due seggi senatoriali in Georgia è diventato un duello decisivo per la possibilità di governare in modo incisivo quella che è ancora la più grande potenza del Pianeta. Ci si dovrà interrogare a lungo se Donald Trump sia stato il motore della radicalizzazione populista in atto o piuttosto il catalizzatore di una tendenza già avviata. Certamente, la sua ostinata resistenza a riconoscere la sconfitta nelle urne, malgrado il fortissimo scarto di voti complessivi e la pressoché totale assenza di prove dei presunti brogli, sta avvelenando i pozzi della democrazia liberale e dello Stato di diritto. La costante diffusione di sospetti infondati e di attacchi ingiustificati agli avversari crea un clima generalizzato di sfiducia e di ostilità, quando non incita addirittura alla violenza. Basta guardare le risposte agli exit poll della Georgia per averne un indizio. Gli elettori repubblicani hanno dichiarato preventivamente di non essere affatto convinti che lo spoglio sarebbe stato impeccabile, mentre i democratici escludevano dubbi sulla sua correttezza. Nel momento in cui il capo uscente della Casa Bianca cercava l'ultimo colpo per frenare l'insediamento di Joe Biden e per incendiare la piazza parlando di "furto", il probabile controllo del Senato ai suoi rivali arrivava da Atlanta, Columbus, Savannah e Augusta, ovvero i grandi centri della Georgia, le città con una maggioranza di popolazione giovane e multietnica, laddove tutto il resto dello Stato, con le aree suburbane e rurali è dominato dal rosso degli elettori di Trump, in prevalenza bianchi e sopra i 60 anni. La vittoria di Warnock e Ossoff, improvvisamente assurti a figure chiave, è maturata di stretta misura. Dal 20 gennaio il nuovo presidente avrà di fronte un Paese ancor più profondamente diviso e riluttante a riunirsi sotto la stessa bandiera, con un leader ancora in carica che, ieri, parlava come un capopopolo deciso al tanto peggio tanto meglio, forse sollecitato dalla prospettiva di dare vita a una entità politica a sua immagine. Mike Pence, il fedele "numero due" dal basso profilo, ha infine gianteggiato annunciando il rifiuto di seguire Trump nel tentativo di impedire l'insediamento del presidente eletto e sovvertire alle Camere il risultato emerso dopo il 3 novembre (ma nella scorsa notte pur improbabili sorprese erano ancora possibili, con il Parlamento assediato dai manifestanti). La lealtà alla Costituzione (e alla realtà dei fatti, viene da dire) di molti esponenti repubblicani, come il senatore McConnell (che ha paventato una spirale mortale per la Repubblica) non deve comunque fare dimenticare che settori del partito continueranno a cavalcare l'idea che Biden sia un usurpatore, un burattino delle élite che disprezzano "il popolo" e le sue vere aspirazioni. D'altra parte, una fuga in avanti – nell'estremismo del politicamente corretto, nella cosiddetta *cancel culture* che spesso travolge anche il tanto di buono che ci viene dal passato – è quello che la nuova maggioranza democratica potrà essere tentata di fare, se non reggerà l'argine del centrismo che il nuovo leader incarna ma che già la sua vice Harris potrebbe dismettere una volta avviato il loro mandato.

continua a pagina 2

IL FATTO I repubblicani contestano l'esito in alcuni Stati, sospesa la proclamazione. Il presidente eletto: insurrezione, non è l'America

Assedio alla democrazia

Trump resiste al passaggio di consegne. Pence non lo segue. Manifestanti invadono il Congresso chiamato a votare su Biden. Tensione e scontri. I democratici verso la conquista anche del Senato

EPIFANIA Il Papa: dai Magi impariamo a pregare



«Diventiamo stelle guida per gli altri»

«Videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono», dice l'evangelista Matteo dei Magi. E ieri il Papa ha incentrato l'omelia sull'importanza di adorare Dio, visto che «si è perso un po' il senso della preghiera di adorazione».

Galli e Muolo nel primopiano a pagina 4

Manifestanti pro-Trump all'interno del Congresso americano. La protesta ha sfondato i cordoni della polizia di Washington / Ansa



ELENA MOLINARI

I colpi alla porta si sono fatti sempre più forti. Poi i cardini sono saltati e in centinaia hanno fatto irruzione alla Camera Usa. Gli agenti di sicurezza hanno estratto le armi, i manifestanti pro-Trump hanno urlato «alla frode», dando la caccia al vicepresidente Mike Pence. Erano circa le 14 di ieri, ora locale, e gli Stati Uniti, come ha sentenziato attonito l'ex capo della polizia di Washington Charles Ramsey, hanno vissuto «l'esperienza più vicina a un colpo di Stato».

Primopiano a pagina 5

I nostri temi

IL DOPO-COVID/1

Cinque priorità per un vero lavoro comune

L. BECCHETTI - D. LEODORI

Le risorse europee a disposizione per il bilancio 2021-27 e...

A pagina 3

IL DOPO COVID/2

Il futuro è partecipazione (a tre gambe)

MARCO GIRARDO

A pagina 3

COVID Approvato il secondo antidoto. Aumenta il ritmo, ma i "somministratori" mancano

Vaccini Ue, arriva Moderna Caso medici e la curva sale

Adesso c'è un secondo vaccino anti-Covid: l'agenzia europea del farmaco ha dato l'ok all'americana Moderna. Intanto corre la campagna vaccinale in Italia: sono quasi 300mila fra medici e operatori e degenti Rsa ad aver ricevuto la prima dose del vaccino Pfizer. Ma si cercano medici per fare le iniezioni: quelli in campo oggi non bastano e i medici di famiglia chiedono più garanzie. Balzo di contagi e morti nelle ultime 24 ore: oltre 20mila nuovi casi e 548 decessi. Veneto e Lombardia con i numeri più alti del bollettino quotidiano.

Primopiano alle pagine 7-9

DECESSI IN AUMENTO

Il sacrificio delle religiose più anziane

Ventisei suore morte per gli effetti del Covid nel giro di pochi giorni, e in sole due comunità, tra Romagna e Friuli: è uno dei numerosi episodi drammatici che si sono registrati in molte case di religiose in Italia nei dieci mesi di pandemia, con un bilancio complessivo che è ancora difficilmente calcolabile ma che potrebbe superare quello dei sacerdoti diocesani (giunti a 204 vittime del virus). A pesare in modo decisivo l'età media ormai elevata.

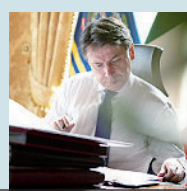
Dal Mas, Ognibene e Verlicchi

nel primopiano a pagina 8

**TIMIDI SEGNAI
SUL RECOVERY**

Conte-Renzi, la «crisi» avrà tempi più lunghi

D'Angelo e Iasevoli a pagina 10



DURANTE LA PANDEMIA

Pochi più ricchi e donazioni in calo

Capuzzi a pagina 3



POPOTUS

Con il vaccino futuro meno buio

Otto pagine tabloid

L'anno che verrà

Marina Corradi

Il silenzio delle colline

Davanti al camino, fra le colline del Monferrato. È già buio. Fuori, è attenduto l'inverno. Tracce di neve, e il ghiaccio che sotto ai passi si spezza. Gelo e silenzio. Ogni anno, l'inverno mette in scena la morte. Noi qui davanti al fuoco invece con le guance che scottano, il riverbero porpora delle fiamme che oscilla sulle facce. I tronchi crepitano e in uno scoppio secco lasciano andare scintille che guizzano, spiriti in fuga, su per la cappa. Lasciarsi ipnotizzare dal fuoco, che chiama i ricordi. E l'anno che verrà, dopo questo inimmaginabile anno? Ma che strana pace scende addosso, fra le

colline. Come una fasciatura, un balsamo per ferite che hai, e non vedi. Siamo stati sradicati dalla terra, dai suoi ritmi, dal suo fiato: cui ci faceva bene obbedire. A sera, il silenzio nei campi è assoluto. È un silenzio denso come una coltre, posato grave su ogni cosa. Un silenzio sacro. Ma, mi accorgo ora, mi mette paura. Non sentirmi attorno i rumori di Milano mi smarrisce, ed è quasi angoscia quella che avverto salire dentro. Accendo nervosamente la radio, una cosa che non faccio mai. Non basta ancora. La tv, ecco, la sigla familiare del tg mi rassicura. Il silenzio però preme dalle finestre, dalle vigne spoglie. È come un vento immobile, ma di un'intensità assordante. E mi sembra, stanotte, una domanda ineludibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

RISCOPERTE

Arsenij Tarkovskij il «padre» della poesia

Zaccuri a pagina 21

100 ANNI FA

Sciascia, vita di un «detective» della letteratura

Arnone, Onofri e Toscani p.22

MUSICA

Joan Baez, fa 80 anni, l'Usignolo di Woodstock

Del Sette a pagina 23



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 7 gennaio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Coro di no contro il deposito Sogin

**Val d'Orcia e Maremma:
«L'Unesco fermi
le scorie radioattive»**

Alfieri, Cherubini e Di Blasio alle pagine 16 e 17



Contagi, la divisione in zone

**La Toscana
verso il giallo
Male l'Umbria**

Miliani e Ulivelli a pagina 18



Mezza Italia fermata ai posti di blocco

Stato di emergenza: tra marzo e dicembre la polizia ha controllato 30 milioni di persone e ne ha multate oltre 500mila. Scuola, spostamenti, ristoranti: quello che si può fare da oggi. Via libera al vaccino Moderna ma la campagna va al rallentatore

Servizi
da p. 8 a p. 11

Pechino ferma gli ispettori Oms

**Cosa nasconde
il regime cinese
sul Coronavirus**

Cesare De Carlo

Ricordate Andreotti? Diceva: a pensare male si fa peccato, ma spesso ci si indovina. Appunto. La Cina sembra confermare l'aforisma del grande scettico. Blocca l'ingresso agli ispettori (già in viaggio) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Che cos'ha da nascondere? Con certezza non lo sapremo mai. Abbiamo a che fare con un regime totalitario, censorio, repressivo. Molti se ne dimenticano, abbagliati dalle luci di Shanghai e attirati dal Made in China che ci strangola. Ma speculazioni e sospetti riaffiorano. Che avessero ragione i complottisti? Quel virus è scaturito davvero dai pipistrelli, delicatezze della cucina millenaria?

Continua a pagina 2

I FAN DI TRUMP OCCUPANO IL PALAZZO DEL CONGRESSO. SCONTRI E FERITI BIDEN: QUESTA È UN'INSURREZIONE. MA DONALD INSISTE: VOTO RUBATO

LA MARCIA SU WASHINGTON



I manifestanti pro Trump invadono il Campidoglio

Pioli e Jannello alle p. 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Crollano massi
Strada bloccata
Neve in collina**

Baldi in Cronaca

Firenze

**Coop Legnaia
Marchio a rischio
Asta in arrivo**

Morviducci in Cronaca

Firenze

**Contributi
per le città d'arte
Evaso il 70%
delle richieste**

Mugnaini in Cronaca



Lotteria Italia, ecco gli altri premi milionari

**La fortuna bacia Pesaro
Vinti cinque milioni**

Franci a pagina 14



Milan-Juventus finisce 1-3. Doppietta di Chiesa

**Fiorentina, nuovo ko
Serve un mercato top**

Chirichigno, Galli, Giorgetti e Marchini nel Qs

**DIFENDITI CON
SUSTENIUM IMMUNO**

SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM

ADULTI

JUNIOR

**PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE
DI TUTTA LA FAMIGLIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Galli a pag. 28

Cirioli a pag. 31

**Benid'impre-
sa - La rispo-
sta a interpello
sulla rivalutazio-
ne anticipata**

Tino Oldani a pagina 4

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Ricca a pag. 23

Maffi a pag. 5

Stanchi del tira-e-molla del governo sulle aperture, in Alto Adige hanno rotto gli indugi e da oggi i portoni si sono aperti in tutte le scuole superiori, con almeno il 75% degli studenti in presenza. Contro il rischio infettivo sono stati organizzati i trasporti, è stata avviata un'App anti-assembramenti, le scuole sono state dotate di test antigenici per docenti e alunni, e davanti agli istituti, a rotazione, ci sono i cani per fiutare chi è positivo. Sì, come avviene negli aeroporti per la droga, così in questo caso l'olfatto canino può sostituire il tampone. Per ora i cani sono due, Mira e Grace, un rottweiler e un pastore belga.

Valentini a pag. 7

Alle 6,04 del 31 dicembre scorso è iniziato a fluire nella rete nazionale italiana il gas proveniente dall'Azerbaïjan. Il metanodotto è di 878 chilometri ma fa parte di un sistema più ampio di 3.500 km. Il tratto finale attraversa la Grecia (550 km) l'Albania (215), il Mare Adriatico (105) per arrivare fino a Medugno (Lecce) in Puglia. Il metanodotto (e poi) collega all'intera rete italiana ed europea. Contro questa opera colossale, che riguarda molti paesi e che porta in Italia energia pulita, si sono battuti i pentastellati pugliesi ma anche il Pd di **Emiliano**, all'insegna della decrescita felice. Dicevano che il metanodotto avrebbe distrutto gli ulivi, cosa falsa perché il tubo passa a 11 metri di profondità. Non solo, gli ulivi espianati sono stati ora rimessi nei loro siti. L'espianato non ha provocato alcuna decimazione di piante che invece, in centinaia di migliaia, sono morte di Xylella che si è così diffusa perché ne venne negata l'esistenza dagli stessi ambienti verdi o sedicenti tali. **Prosit.**



**IL FUTURO
È LA NOSTRA DESTINAZIONE
SOLO SE È UN VIAGGIO
CHE FACCIAMO INSIEME.**

**FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE**

IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.

ilmeteo

Oggi
min. 2° max 10°
umidità 77%

Mobilità a Roma

Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 10 e 11

COLPO A CROTONE (1-3)



**Mayoral show
la Roma
a -4 dalla vetta**

Balzani a pagina 7

FIorentina BATTUTA 2-1



**Caicedo gol anche
a inizio partita
e la Lazio riparte**

Sarzanini a pagina 8

E ESCE IL SINGOLO



**Zampaglione:
«Nuovo singolo
e nuovo film»**

Vecchio a pagina 6



Lazio fan shop

Maglia Replica **Ciro Immobile a 9 euro**
Pallone 120 anni ss Lazio **Macron a 9 euro**

Facebook/Instagram online  

CONSEGNA GRATUITA IN ITALIA

Via degli Scipioni, 84

www.laziofanshop.it

LEGGO

The Social Press



FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGO.IT

7
gennaio

Giovedì
Anno 21



@opificioprugna Sparito Jack Ma, il fondatore di
Alibaba. Saranno stati i quaranta ladroni

LA RICETTA SALA

SUL PREMIER



**«CONTE BENE ALL'INIZIO
ORA MI DISORIENTA
SERVONO PERSONE
CAPACI, NON RIMPASTI»**

SULLA CAPITALE



**«PER GUIDARE ROMA
SERVE ENERGIA
CALENDA MI PARE
CHE NE ABBA MOLTA»**

**INTERVISTA AL SINDACO DI MILANO CHE SI RICANDIDA: «DOPO IL COVID SERVE
RIVOLUZIONARE AMBIENTE E MOBILITÀ. SMART WORKING? FACCIAMO ATTENZIONE»**

Foto Pietro Baroni

Desario e Pastorini alle pagine 2 e 3

HAI SCRITTO UN LIBRO

?

**INVIACI IL TUO INEDITO
ENTRO L'8/01/2021**

www.gruppoalbatros.it

Albatros Il Filo

Fan di Trump armati irrompono in Aula. Interviene l'Fbi Assalto al Congresso nel Biden day

● L'America ha vissuto la sua giornata più nera, con i fan di Trump che armi in pugno hanno assaltato il Congresso, irrompendo in aula proprio nel giorno della proclamazione di Biden presidente, dopo che anche la Georgia, aveva eletto per la prima volta nella storia due senatori democratici.

Fabbroni a pag. 5



Occhi di padre



Un 2021 senza alibi

Gianluigi De Palo

E finalmente questo 2020 ce lo siamo tolti dalle scatole. Ma veramente cambierà qualcosa nel 2021? Troppo spesso, lo ripeto fino allo sfinimento i miei figli, crediamo che i problemi siano esterni a noi. Certo la pandemia ha scombussolato la nostra esistenza, questo è innegabile, ma la maggior parte delle volte le cose non vanno bene a causa nostra. È troppo facile trovare l'alibi di turno, il capro espiatorio per le nostre frustrazioni. Questa volta siamo stati tutti d'accordo: è stata colpa del 2020, il pipistrello cinese, di una malattia che ha cambiato i nostri piani e i nostri equilibri già precari. Ma se ci pensiamo bene nel 2019 avevamo trovato altre scuse e a ritroso nel 2018 altre ancora. Facciamo sempre così, è molto umano, ma anche molto sbagliato. E allora volete sapere come sarà il 2021? Dipende da noi, dipende da come sapremo leggere i fatti che ci accadono, quelli belli e quelli meno belli. Dipende da come reagiremo alle difficoltà e alle gioie che non mancheranno. Come ogni anno.

occhidipadre@leggo.it



Magistrati e misteri: le verità nascoste

ECCO CHI HA SPENTO IL TROJAN QUANDO PALAMARA HA INCONTRATO PIGNATONE

Piero Sansonetti

I Palamaragate si sta ingarbugliando sempre di più. Esce fuori ogni giorno un nuovo groviglio di trame, sotterfugi, imbroglietti, bugie, che rendono sempre più opaca (anzi: nera) l'immagine dei vertici della nostra magistratura. Nei giorni scorsi vi abbiamo raccontato di come sia stata ritardata la consegna al Csm e alla Cassazione dei messaggi whatsapp scaricati dal cellulare sequestrato a Luca Palamara. E vi abbiamo parlato anche del mistero degli Sms che non risultavano consegnati, e invece la procura di Perugia è sicura che siano stati consegnati. Oggi emerge un altro particolare clamoroso. Palamara nel maggio del 2019 era intercettato più di un dissidente tedesco nella Germania comunista. Spie, controspie, e il famoso trojan, cioè quel marchingegno che rende il cellulare un microfono che trasmette tutto quello che succede intorno a te, una centrale che intercetta. Beh, siamo riusciti a ricostrui-

re come mai e quando e in che modo il trojan fu spento solo per alcune ore in occasione di una cena importantissima di Palamara con l'ex procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone, e altri tre o quattro magistrati molto molto importanti. In quella cena, probabilmente, si parlò del destino della procura di Roma e della battaglia per conquistarla (battaglia poi vinta da Pignatone con la nomina di Michele Prestipino). Il trojan non funzionò, e la cena restò segreta perché un finanziere interruppe la programmazione automatica che prevedeva l'intercettazione di Palamara in tutte le sue serate. Tutte meno che una. Chi diede l'ordine al finanziere (di cui abbiamo trovato anche la sigla)? Non i Pm perugini, evidentemente. E allora? L'ordine, o il consiglio, partì da Roma? Da chi? Sarà il caso che qualcuno indaghi, o se non ci sono esponenti politici di mezzo la magistratura pensa che sia possibile non indagare?

Paolo Comi a pagina 6

Il premier che rinvia tutto: anche la crisi

C'è qualcuno incollato alla sedia più di Conte?

Astolfo Di Amato

C'è, ormai, una caratteristica di questo governo e del presidente del Consiglio che non può essere messa in discussione: la propensione a rinviare tutto ciò che crea problemi: Autostrade, Alitalia, Taranto, la riapertura delle scuole, etc.... Questi giorni stanno offrendo l'applicazione della tecnica del rinvio a un ambito del

tutto nuovo: la crisi di governo. La storia istituzionale italiana non ricorda altre situazioni di presidenti del Consiglio asserragliati a palazzo Chigi a difendere la loro poltrona, nel momento in cui componenti della maggioranza avessero con chiarezza fatto venir meno il loro sostegno. Si trattava del rispetto di un principio democratico. Tutto questo è, oggi, stravolto.

A pagina 11



Irruzione al Congresso dei fan

America in fiamme, Trump non molla

Umberto De Giovannangeli a pagina 2

Re dei flop

**Arresti show
gogna in tv
e poi miriadi
di assoluzioni
Lo schema
di Gratteri**

**È ormai un must,
ma di fronte a tante
operazioni spettacolari
smontate pezzo per pezzo
dai giudici, nessuno
si indigna: solo applausi**

Tiziana Maiolo a p. 3



Franco Coppi

**«Quante falsità
su Berlusconi:
chiederemo i danni
a Report»**

Aldo Torchiano a p. 4

L'appello

**Ucpi a Bonafede
e Anm: se un
magistrato sbaglia
deve essere giudicato**

A p. 5





Sciascia I 100 anni della nascita dello scrittore "L'italiano medio è come Don Abbondio"

LEONARDO SCIASCIA - P. 23 E L'INTERVISTA DI MIRELLA SERRI A DACIA MARAINI - P. 22



Juve L'uragano Chiesa si abbatte sul Milan I bianconeri riaprono il discorso scudetto

SERVIZI - PP. 24-28



LA STAMPA

GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.6 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN
GLOBE NEWS NETWORK

ASSALTO A MANO ARMATA, I SOSTENITORI DEL PRESIDENTE USCENTE DEVASTANO IL PARLAMENTO

EDITORIALE

LA DEMOCRAZIA COLPITA AL CUORE

MASSIMO GIANNINI

L'impensabile è infine accaduto. La più grande democrazia del pianeta colpita al cuore da un manipolo di rivoltosi, sobillati da un presidente ancora in carica. Il Tempio laico della legalità costituzionale e della sovranità popolare profanato da uomini in armi, offuscato da candelotti fumogeni. Come se il Congresso degli Stati Uniti fosse una Moneda cilena in minore. Come se l'America di oggi fosse il Sud America degli anni Settanta. Fin qui ci ha portato la follia tutt'altro che lucida di Donald Trump. A un quasi golpe astelle e strisce, che si consuma nel Paese dov'è nata più di due secoli fa la prima Costituzione del mondo, nella Terra dei Padri Pellegrini e del Mayflower, nella Patria dei diritti politici e civili. Nella culla del "Bill of Rights" e del "We the People". Sbaglia chi oggi si meraviglia, per l'enormità di quello che sta accadendo in queste ore a Washington. Le premesse per questo tragico epilogo del trumpismo erano già scritte nei quattro rovinosi anni in cui ha guidato la Casa Bianca. Un tycoon populista e sessista, xenofobo e illiberale, che ha picconato le istituzioni e ha spaccato in due l'America a colpi di odio e intolleranza. Un autocrate tecnicamente eversivo, come dimostra la telefonata al Segretario di Stato della Georgia in cui pretende 11 mila voti per sovvertire il risultato elettorale, che giustamente Karl Bernstein paragona al Watergate di Nixon. Un Commander in Chief irresponsabile, che ora trasforma i suoi 76 milioni di voti in altrettante baionette. È lui a lanciare l'attacco al Quartier Generale, dicendo ai suoi patrioti "Non ci arrenderemo mai". È lui a innescare una falsa retromarcia, invitandoli a "tornare a casa in pace". Ma ormai il danno è fatto. Ed è immenso. Mentre chiede alle sue truppe di ritirarsi, ribadisce che la vittoria di Joe Biden "è rubata". Dunque il voto è falsato, il presidente è illegittimo e con lui lo è tutto il sistema. Questo è il virus mortale che Trump ha inoculato nelle vene d'America. Un virus maledettamente contagioso, che può uccidere tutte le democrazie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EPA/JIM LO SCALZO
SERVIZI - PP. 2-7

L'assalto al Congresso dei supporter di Donald Trump durante la proclamazione di Joe Biden a presidente degli Stati Uniti

EVACUATI I PARLAMENTARI E IL VICE PENCE

"Biden è presidente" Scoppia la guerriglia degli ultrà di Trump

PAOLO MASTROLILLI

L'era di Trump finisce nella vergogna, con l'assalto al Congresso, l'insurrezione nelle strade di Washington, e il coprifuoco nella capitale di quella che era la democrazia di riferimento per il mondo libero. - P. 2

I MILIZIANI TERRORISTI IN DIRETTA MONDIALE

La Banana Republic dei suprematisti "Scappate conigli"

GIANNI RIOTTA

È rimasto solo, alla fine, il presidente Donald Trump, solo con i miliziani terroristi che hanno lanciato, in diretta mondiale, l'assalto al Campidoglio, sede della storica democrazia americana. - PP. 4-5

UCCISA DA UNO SPARO AL PETTO

Quella donna coperta di sangue a Capitol Hill

Il sangue, sul pavimento di Capitol Hill. Come accadeva nell'antica Roma, quando Bruto accoltellava Cesare. Il video della ragazza colpita a morte, che si accascia sanguinante sul pavimento dell'edificio più sacro della democrazia americana, è il simbolo dei valori traditi di una nazione. P. MAS. - P. 7

UN PAESE DA RICOSTRUIRE ALLA RADICE

Il patto di Joe per curare una terra ferita

ALBERTO SIMONI

«Saremo una città sulla collina, gli occhi di tutti sono su di noi». Il pastore John Whintrop nel 1630 caricava di speranze i pellegrini. Ora sulla collina c'è il buio. E toccherà a Biden riaccendere le luci. - P. 3

COVID, GIÀ SOMMINISTRATE 318 MILA DOSI. IN ARRIVO L'ASSUNZIONE DI 15 MILA MEDICI

"Entro l'estate vaccinati tutti gli italiani"

LA STRADA PER USCIRE DAL TUNNEL RESTA LUNGA

MA ORA NON DOBBIAMO ABBASSARE LA GUARDIA

EUGENIA TOGNOTTI

Dio solo sa se non abbiamo bisogno di fiducia e speranza. E quella che emerge dalla conferenza tra il governo e le Regioni. - P. 21

È pronto il piano del commissario straordinario, Domenico Arcuri, per arruolare un esercito di quindici mila medici. L'obiettivo è vaccinare tutti gli italiani entro l'estate. Il governo fa sapere che sono già state somministrate 318 mila dosi. E ieri l'Agenzia europea del farmaco ha sdoganato il vaccino di Moderna: per l'Italia vale oltre 20 milioni di dosi. SERVIZI - PP. 8-9

IL GOVERNO VA A CACCIA DI RESPONSABILI

QUEL RISENTIMENTO TRA RENZI E CONTE

MARCELLO SORGI

È opinione diffusa che sulla crisi annunciata pesi il nodo dei "responsabili", cioè di quei parlamentari dell'opposizione pronti a salvare il governo. - P. 21

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



OGGI in EDICOLA

I SEGRETI DEL PROFESSORE di CRISTINA RAVA

BRIVIDO NOIR

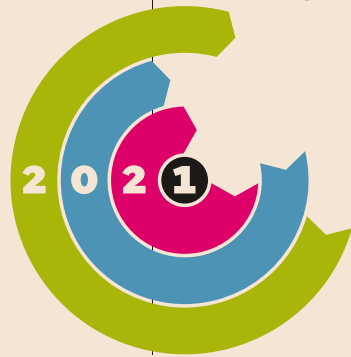


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

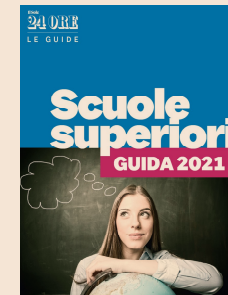
Legge di Bilancio
Riallineamento
fiscale al 3% anche
per avviamenti
e intangibili

Gavelli
e Tosoni
— a pagina 24



Domani in edicola
Come scegliere
la scuola superiore
al tempo del Covid:
la Guida 2021

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



**Buona Spesa
Italia!**

FTSE MIB **22734,32** +2,40% | SPREAD BUND 10Y **109,40** -2,60 | €/€ 1,2338 +0,55% | BRENT DTD **54,51** +3,22% | **Indici&Numeri** → PAGINE 30-33

Recovery a 220 miliardi (con i fondi Sud)

LA NUOVA BOZZA

L'apporto di 21 miliardi
accresce il totale del piano
per la Ue restano 206 miliardi

Le risorse aggiuntive salgono
a 139,8 miliardi ma pesano
sul deficit soltanto per 118

Edizione chiusa in redazione alle ore 22

Con l'inserimento dei fondi per il Sud (Fondo sviluppo coesione), il Recovery Plan arriva a 218,5 miliardi, per dare più facilmente risposte alle richieste dei partiti di maggioranza e rispondere a eventuali obiezioni Ue. L'impianto del piano, che Gualtieri ha portato a Palazzo Chigi prima di una serie di incontri bilaterali con i partiti, si colora il più possibile di investimenti pubblici, per venire incontro alle richieste soprattutto dei renziani. Ma senza sfondare le linee di deficit e debito fissate.

Santilli e Trovati — a pag. 2

I FOCUS

LA STRATEGIA

Utilizzato il Fondo
sviluppo coesione:
l'obiettivo nascosto
è spingere la spesa

COVID

Con 18 miliardi
la Sanità raddoppia
ma resta aperto
lo scontro sul Mes

INNOVAZIONE

Per la ricerca
sette centri
per le tecnologie
e nuovi dottorati

LA CRISI

Da Renzi segnali
di disgelo: Conte
avvia l'ultimo
round di incontri

— Servizi e analisi alle pagine 2-3

Il Governo accelera: 6 milioni di vaccinati entro marzo

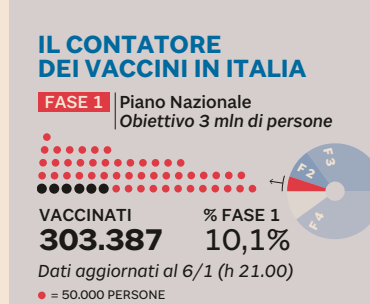
CAMPAGNA ANTI VIRUS

Via libera dell'Europa
al vaccino Usa di Moderna,
in Italia da lunedì prossimo

Nel Regno Unito record
di decessi, lockdown fino
a marzo. Scontro in Germania

Dopo quello di Pfizer arriva il secondo vaccino contro il Covid: quello sviluppato dall'altra azienda americana, Moderna, che ieri ha incassato il via libera dell'Agenzia Ue del farmaco e che arriverà in Italia da lunedì. Una nuova "iniezione" di ottimismo che convince il Governo, dopo una partenza lenta nei primi giorni, a scommettere sull'accelerazione della campagna vaccinale rispetto al piano iniziale presentato dal ministro della Salute Roberto Speranza in Parlamento, tanto da spingere lo stesso ministro a promettere 5,9 milioni di immunizzati entro fine marzo, il doppio del previsto, al ritmo di 70mila persone al giorno.

Bartoloni — a pag. 4



Roberto Speranza,
Ministro
della Salute

La frase
“Obiettivo:
70mila
iniezioni
al giorno”

SONDAGGIO INAPP

Scuola, dal 70% degli insegnanti
no al rientro in classe e ai recuperi

di **Claudio Tucci** — a pagina 5

INTERROTTA LA PROCLAMAZIONE DI BIDEN



Coprifuoco a Washington. Scontri nella capitale Usa: sostenitori di Trump hanno preso d'assalto il Congresso (nella foto). Diverse persone sono rimaste ferite

Usa, Trump incendia i sostenitori
Campidoglio sotto assedio

Marco Valsania — a pag. 22

La democrazia americana ferita
dall'ultimo sfregio sovranista

di **Ugo Tramballi** — a pagina 22

Iveco verso la Cina: Cnh tratta con Faw

MEZZI PESANTI

Dal gruppo statale offerta
superiore ai 3 miliardi:
il titolo Cnh balza del 6,6%

Cnh Industrial tratta la cessione alla cinese Faw di camion e autobus Iveco e di una quota di Fpt Industrial (motori). Le indiscrezioni di stampa sulla ripresa dei colloqui - interrotti

lo scorso anno - con il gruppo cinese controllato dallo Stato sono state confermate dalla stessa Cnh, senza fornire ulteriori informazioni. L'eventuale vendita di Iveco rappresenterebbe uno scenario alternativo rispetto al progetto di spin-off presentato lo scorso anno da Cnh Industrial, che prevede la divisione del gruppo in due società, entrambe quotate. Rally in Borsa per il titolo Cnh, balzato del 6,6%.

Alberto Annicchiarico — a pag. 15



Marco Bentivogli,
fondatore della start up
civica Base Italia ed ex
segretario generale Fim Cisl

L'intervista
Bentivogli:
«Stellantis,
Psa più forte
Fca no»

Cristina Casadei — a pag. 11

UniCredit, ipotesi intesa Del Vecchio-Fondazioni

IL DOPO MUSTIER

Il board di UniCredit punta a definire
la lista dei nuovi amministratori della
banca in contemporanea alla scelta
del ceo che subentrerà a Jean Pier-

re Mustier. Si starebbe cementando
un'intesa tra la Delfin di Leonardo
Del Vecchio, la Fondazione CariVerona
e la Fondazione Crt per creare
un nucleo di azionisti con cui il board
uscite potrà definire il profilo del
nuovo ceo. **Graziani** — a pag. 13

INCHIESTA

Obbligazioni:
grande corsa
alle nicchie
del valore

Maximilian Cellino — a pag. 7

SCENARIO

Pandemia,
inflazione
e fintech:
le tre sfide Bce

Isabella Bufacchi — a pag. 23

PANORAMA

LA MAPPA DEI SITI

**Scorie nucleari:
la rivolta dei sindaci**
Entro due mesi
via al confronto

Dopo la pubblicazione, il 5 gennaio, della carta dei siti candidati alla realizzazione di un impianto per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, è iniziato il processo pubblico di consultazione. Tra due mesi si aprirà il tavolo del confronto per arrivare a definire la carta dei siti idonei. — a pagina 11

LA VIA DEI FÜRSTENBERG

**«Banca Ifis crescerà
insieme alla famiglia»**

«Banca Ifis crescerà ancora restando in famiglia. E per questo c'è mio figlio Ernesto: è la continuità, mia e del gruppo». Così il presidente Sebastiano Egon Fürstenberg, spiega - insieme al figlio - le prospettive della banca fondata nel 1983. — a pagina 14



COVID E MONTAGNA

**La rete dei rifugi
grande assente
nel programma
dei ristori**

Enrico Netti — a pag. 9

CALCIO & BUSINESS

**Suning cerca
risorse per l'Inter**
Al via incontri
con il fondo
Bc Partners

Carlo Festa — a pag. 18

COMMERCIO

**Saldi, la crisi taglia la spesa
e aumenta gli sconti**

Da oggi corsa agli acquisti in saldo in Lombardia, Piemonte, Puglia, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia. Allarme Concommercio: spesa degli italiani in netto calo (a 254 euro in media, ossia 70 euro meno dell'anno scorso) mentre aumentano gli sconti. — a pagina 9

BANCHE E IMPRESE

**Per il default dei crediti basta
un arretrato di 500 euro**

Dal 1° gennaio si applica una nuova nozione di credito deteriorato o in "default" che identifica lo stato di inadempienza di un cliente verso la banca. Prevede modalità di accertamento, uniformi a livello Ue, più stringenti rispetto al passato. — a pagina 26

nova.tech
IDEE E PRODOTTI
PER L'INNOVAZIONE

**Il green di Biden:
solare, mobilità
e stop al carbone**

Elena Comelli — a pag. 28

DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO
VITAMINA C, ZINCO, GLUTAMINA E GLICINA
LE TUE DIFESE QUOTIDIANE

SUSTENIUM JUNIOR IMMUNO
VITAMINA C, ZINCO, GLUTAMINA E GLICINA
LE TUE DIFESE QUOTIDIANE

ADULTI **JUNIOR**

PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.